Comune di Limbiate

Provincia di Monza e della Brianza

Consiglio Comunale

Seduta del 9 ottobre 2013

Presidente
Domenico Di Lucca, Pietro Cuppari, Angelo Natale Fortunati mi ha telefonato dicendo che ritarda, Mirko Fagone, Giancarlo Brunato, Elisa Melchiorre, Giulio Fossati, Rosario Traina, Salvatore Arcerito assente giustificato, Eugenio Vincenzo Picozzi, William Francesco Di Fazio, Giuseppe Andrea Romeo, Luca Carlo Mario Mestrone, Cosma Pasquale Sgrò presente, Giuseppe Carrara, Mauro Umberto Maria Picozzi, Ivano Tiziano Volpe, Cinzia Galli, Carlo Schieppati presente, il consiglio comunale, è regolarmente costituito.

Punto n.1 o.d.g.

Presidente:
Prima di procedere con i lavori all'ordine del giorno, vorrei ricordare le vittime di Lampedusa, e le vittime del Vajont, di cui oggi ricorre il triste anniversario. Voi tutti, avete avuto notizia dell'immane tragedia avvenuta nel mare di Lampedusa, e vorrei citare le parole strazianti del sindaco, Giusy Nicolini:
<<"E' un orrore, è un orrore", quando sul molo assiste, all'arrivo delle barche cariche di cadaveri "non finiscono mai di portare e scaricare morti", dice tra i singhiozzi.
Nicolini, si aggira smarrita tra le fila di corpi, che si allunga sempre di più, ogni minuto che passa aumenta il numero delle vittime di Lampedusa, il mare continua a restituire i corpi, dell'ennesima strage dei migranti.
Le vittime sono 302, ma il numero ufficiale è ancora provvisorio, di queste, 210 sono uomini, 83 donne e 9 bambini. Ma altri sono ancora in quel mare, visto come un veicolo di speranza, è diventata per loro, la tomba.
"Dal 1988, sono morte lungo le frontiere dell'Europa, almeno 19.142 persone, di cui 2.352 solo nel corso del 2011. Questo dato è aggiornato al 3 ottobre 2013, e si basa sulle notizie censite negli archivi della stampa internazionale negli ultimi 25 anni.
Il dato reale potrebbe essere molto più grande, nessuno sa quanti siano i naufraghi di cui non abbiamo mai avuto notizia. Lo sanno soltanto le famiglie dei dispersi, che dai paesi della povertà, della fame, della guerra, si chiedono da anni che fine abbiano fatto i loro figli, partiti un bel giorno per l'Europa, e mai più tornati.". Vittime silenziose, ai quali si aggiungono le persone che hanno perso la vita, nell'ennesimo dramma a largo di Lampedusa. Il presidente Enrico Letta, ha proclamato venerdì scorso una giornata di lutto nazionale, per l'immane tragedia avvenuta all'alba di giovedì mattina, quando quel barcone di migranti, è naufragato a circa mezzo miglio dall'Isola dei Conigli.
La città di Limbiate, venerdì scorso, giornata di celebrazione del premio Ape D'oro, prima della consegna delle onorificenze, nella figura del sindaco Raffaele De Luca, e di chi vi parla a nome del consiglio comunale, ha scelto di onorare con la giornata di lutto, dedicando alla gente di Lampedusa, quel momento istituzionale.
Momento che per noi rappresenta la più alta onorificenza, e abbiamo voluto dedicare ai lampedusani, con animo fraterno, una simbolica Ape

D'oro, per la solidarietà, per l'accoglienza, per le iniziative di carattere sociale ed assistenziale, a cui si prodigano da anni, con azioni di alto valore umanitario, in soccorso delle vittime dell'immigrazione, ad onore della Nazione Italiana, e a beneficio dell'Umanità intera.>>

* * * * *

<<Un'altra tragedia è occorsa 50 anni fa, è la tragedia del Vajont, era la sera del 9 ottobre 1963. Il Vajont che è un torrente e scorre nella valle di Erto e Carso, per confluire nel Piave, davanti a Longarone e Castellavazzo, in Provincia di Belluno, ha distrutto un paese e cancellato la geografia di quei posti, coinvolgendo tutte quelle comunità, la loro storia, che è stata sconvolta dalla costruzione della diga del Vajont, che poi determinò la frana del Monte Toc, nel lago artificiale, si elevò un'immane ondata che seminò ovunque morte e disperazione.
La stima più attendibile è a tutt'oggi di 1.910 vittime.
Sono stati commessi tre fondamentali errori umani che hanno portato alla strage: l'aver costruito la diga in una valle non idonea sotto il profilo geologico; l'aver innalzato la quota del lago artificiale oltre i margini di sicurezza; il non aver dato l'allarme la sera del 9 ottobre, per attivare l'evacuazione in massa delle popolazioni residenti nelle zone a rischio di inondazione.
Ora, Longarone e i paesi colpiti sono stati ricostruiti, ma la zona in cui si è verificato l'evento catastrofico, continua a parlare alla coscienza di quanti la visitano, attraverso questa lezione quanto mai attuale, e che da essa, si può apprendere. >>
Facciamo un minuto di riflessione.
..... minuto di silenzio .....
Grazie Consiglieri.

Presidente:
Prego consigliere Traina.

Consigliere Traina - Sinistra e Partecipazione
Grazie presidente. Io non mi sono alzato e non ho fatto il minuto di silenzio, questo ritengo non sia il momento di fare silenzio, è il momento di parlare, anzi di urlare. Contro certi profittatori e sciacalli, anche sui morti che da 20 anni, stanno riempiendo il mar Mediterraneo. Se noi provassimo a mettere delle croci intorno alla Sicilia, dovremmo farle in doppia, forse in tripla fila, per coprire tutto il perimetro.
Ci accorgiamo di questi morti, avrei fatto il minuto di silenzio, se si fosse trattato della Costa Crociere, si trattava in quel caso del comportamento sciagurato di una persona, o forse di una compagnia? Questi non sono morti dovuti per incidenti, o per comportamenti criminali di singoli o di gruppi di persone. Queste morti, sono sulla coscienza di tutto l'occidente, Italia compresa, queste morti ci parlano di miseria. Mandela diceva, che se l'Europa dovesse ripagare i debiti che deve all'Africa, forse non basterebbero i prossimi 2 secoli, per colmare quel debito.

Queste morti ci parlano anche di guerre, l'Italia è la portaerei, l'ha detto il Ministro della difesa attuale, è la portaerei americana per le guerre, nel Mediterraneo. Dalle basi di Trapani, Birgi, base NATO, dalla base USA di Sigonella in Provincia di Catania, partono quei micidiali droni. E sono proprio i droni, che ogni notte, vanno a tempestare il Pakistan, lo Yemen, la Somalia, a seminare lutti, morti e distruzione.
Da quei lutti, da quelle morti, da quelle distruzioni, scappavano quei 300, e forse sono pochi, morti l'altro ieri. E allora, ho voluto prendere la parola, proprio è il tono stesso, a volte misuro le parole, adesso mi lascio andare, ma sul serio.
L'Italia è quella nazione che ha fatto leggi, dalla Turco-Napolitano fino alla Bossi-Fini, in cui gli esseri umani - c'è una splendida lettera di Don Luigi Ciotti che ho mandato ai Consiglieri comunali di cui ho l'indirizzo mail, ve la ritroverete sulla posta -, in cui gli uomini vengono ridotti a numeri, si usava fare, gli uomini trasformati in numeri al tempo del Nazismo, numeri, flussi, contingenti, essere umani utilizzati solo se ci servono come massa di lavoro, è il moderno schiavismo del XXI secolo.
E poi, quelli, i morti lasciamoli riposare in pace, ma i vivi, indagati per immigrazione clandestina. I vivi, che sono stati tenuti al freddo in questa settimana e per giunta con tre notti di pioggia, anzi di temporali. Nessuno, Polizia, Esercito, Croce Rossa, che c...o ne so chi, si è degnato di montare una tenda, e adesso si vanno pure a proclamare lutti nazionali, ad incriminare i superstiti.
E si dice, e si dice, non si può applicare in maniera cosi zelante la legge, ma si può essere più disonesti di cosi? Davanti ai morti, bene ha fatto oggi la popolazione di Lampedusa, a gridargli assassini, al Presidente, al Vicepresidente del Consiglio e a quell'esponente della destra europea, che non vuole spostare di una sola virgola le leggi liberticide, che l'occidente civile si è dato, e che procura quei milioni di morti per guerre, e quelle centinaia di morti che scappano, e quelle decine di migliaia, morti annegati.

Presidente
Grazie consigliere Traina, c'è una comunicazione del Sindaco.

* * * * *

Sindaco
Buonasera a tutti, devo dare comunicazione della restituzione delle deleghe dell'Assessore Andrea Pellegata, il quale mi ha scritto che "E*ssendo venuti meno i presupposti e le condizioni fiduciarie per continuare a svolgere le funzioni di assessore nella Sua Giunta, con la presente Le restituisco le deleghe di assessore all'urbanistica e di edilizia privata, partecipazione e protagonismo giovanile, sviluppo economico, politiche temporali.*
Il forte disagio che sto provando, e che mi porta oggi ad interrompere la mia partecipazione a questa esperienza amministrativa, è dovuta esclusivamente a motivazioni di ordine politico e legate alle scelte amministrative".

Devo dire che secondo me, sono state un pochino precipitose le scelte che ha fatto l'assessore Pellegata, anche perché poi la maggioranza sta portando avanti il discorso del PGT che si era concordato insieme. Questa sera ho chiesto all'assessore di rientrare in Giunta con tutte le deleghe che aveva, al di fuori di quelle dell'urbanistica, visto la sua incompatibilità.
Alla sua risposta, assolutamente di non potere accettare, le deleghe ritornano al sindaco, in attesa che scelga quanto prima un assessore che possa.... o redistribuisca queste deleghe, all'interno della mia Giunta. Grazie.

Presidente
Grazie signor sindaco. L'assessore Alberti, ha una comunicazione.

Assessore Alberti
Si, buonasera. Volevo rispondere al fatto di essere stato chiamato in causa nel precedente Consiglio comunale, dal consigliere Mestrone. Avrei voluto rispondere nella seduta precedente, ma il Presidente mi aveva segnalato che eravamo quasi a mezzanotte e che quindi si intendeva chiudere.
Non voglio essere polemico, assolutamente; nel corso del suo intervento, aveva, ho notato che aveva citato il fatto che volesse informazioni su Infoenergia, su quello che aveva fatto come attività. Non avevo ritenuto nel primo momento, di rispondere, perché, dal mio punto di vista, non era il tema in discussione all'ordine del giorno, in quanto si stava commentando la relazione dell'assessore Ripamonti, sulla manovra di bilancio.
Quindi, in buona fede non ho risposto, ma non perché non tenessi conto della sua richiesta, e ne ho approfittato comunque per contattare gli operatori di Infoenergia, che mi hanno cortesemente messo per iscritto, le attività che hanno svolto dal 22 maggio 2012 in poi.
Non la leggo, perché ovviamente sono 6 pagine, e quindi; se vuole gliene faccio avere una copia, se questo può soddisfarla, le faccio avere una copia. E poi volevo commentare una piccola inesattezza, che lei ha esposto al consiglio comunale, al termine del suo intervento; quando sull'approvazione dei finanziamenti, cioè sulla discussione dei finanziamenti che abbiamo chiesto al ministero per il rifacimento dei tetti di via Pace e di via Cartesio, aveva evidenziato il ruolo di Regione Lombardia, nella copertura con 15 milioni, delle spese su questi progetti.
L'inesattezza è che, Regione Lombardia ha avuto solo l'incarico da parte del ministero di sviluppare la graduatoria per l'assegnazione di questi 15 milioni, e non che ha messo lei, di fatti, la quota del 41%, che abbiamo dovuto raggiungere, è dovuta proprio al fatto che inizialmente si pensava a un 30, 30 e 30, cioè dividere in 3, se la Regione avesse messo i finanziamenti propri. In realtà, probabilmente non aveva la disponibilità eccetera, e quindi la quota si è alzata fino al 41%.
Questo per, ripeto, per precisare questo piccolo aspetto.
A conclusione, in modo simpatico, può capitare che un assessore non si ricordi il numero di una delibera e può capitare che un consigliere dia un'informazione non esatta, grazie.

Presidente
Grazie assessore Alberti, si è prenotato il consigliere Mestrone del Popolo Della Libertà.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Grazie presidente. Bah innanzitutto ringrazio l'assessore Alberti, per la premura nel rispondermi e ben volentieri andremo a vedere i dati di Infoenergia. Quanto alla questione Regione Lombardia, faccio ammenda senza alcun problema; io penso che per noi in consiglio comunale e ancor più per chi amministra il nostro territorio, la capacità di riconoscere i propri errori, sia comunque segno di responsabilità e come tale sempre apprezzabile.
Non entro in merito, benché politicamente praticamente, richiederebbe delle valutazioni la comunicazione del sindaco, sul tris di dimissioni, perché penso che poi ci sia un punto all'ordine del giorno, che comunque trattando temi di materia urbanistica, lo permetterà, senza togliere spazio alle comunicazioni.
Però Presidente, mi permetta; siccome riconoscere i propri svarioni come stasera facciamo io e l'Assessore Alberti, è buona pratica, che stiamo vicendevolmente apprezzando, mi sarebbe piaciuto che in apertura di consiglio, ci fossero le scuse dell'Assessore Basso, per le gravissime inesattezze, dette lo scorso consiglio comunale.
Ricorderete che per ben due volte, ho chiesto all'assessore Basso, se all'interno della discussione, ricordo, sull'assegnazione, sul nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari, se era stata condotta e con quali modi, l'indagine conoscitiva, e per ben due volte - ahimè avrei citato il verbale però non è arrivata la trascrizione - è stata data ampia rassicurazione sul fatto che era stata condotta. Se non fosse, che è stata inviata ai dipendenti del Comune di Limbiate una mail, facendo appunto questa verifica sui dipendenti, penso tre o quattro giorni, dopo il Consiglio comunale.
Quindi posso capire, posso capire, il peso fortissimo e l'ascendente fortissimo che sulla vostra amministrazione hanno i funzionari, di questo passaggio, che il Sindaco ovviamente non ha omesso, sono pieni commenti che riguardano altre dimensioni, da questa Amministrazione.
Però in ogni caso, e qua si tratta comunque di rispetto anche verso il consiglio comunale, un assessore che garantisce che siano state svolte determinate cose, tra l'altro con un interesse che riguarda cento e passa dipendenti comunali, secondo me non può essere, non può essere una dichiarazione rilasciata in consiglio comunale con approssimazione e poi recuperata in qualche modo di lì a tre o quattro giorni.
Io penso che la nostra richiesta abbia suscitato comunque, tra i dipendenti sicuramente, il "*perché io non ho ricevuto questa comunicazione*" eccetera, e quindi poi i dipendenti che hanno la capacità di valutare, valuteranno poi il succedersi dei fatti e la sequenza dei fatti. Però penso che, come l'Assessore Alberti, in modo apprezzabile, abbia riconosciuto quelle che possono essere momentanee mancanze, lo riconosco io, probabilmente altrettanta onestà politica e intellettuale, sarebbe stata apprezzata, da parte dell'Assessore Basso.

Presidente
Grazie Consigliere Mestrone. Vuole intervenire adesso, o vuole fare rispondere all'assessore prima?

Consigliere Sgrò - UDC
Faccio rispondere l'assessore.

Presidente
Prego, assessore Basso.

Assessore Basso
Assolutamente senza polemiche, consigliere Mestrone. Io, aspettavo di portare di nuovo tutta la pratica del regolamento, mi sono informata rispetto a tutto quello che era stato detto in consiglio e mi è stato riferito, chiaramente su queste cose burocratiche io non ci entro, che i vari dipendenti man mano, abbiano il bisogno di una casa come quella dei custodi, fanno riferimento al proprio dirigente che prende nota e manda avanti un bando adatto.
Abbiamo fatto quest'altra comunicazione, per essere certi che all'interno di questa comunicazione informale non ci fosse stato qualche inghippo, chiedo al segretario eventualmente se ho capito bene, ho capito male. Comunque siccome che mi piacerebbe tanto essere perfetta ma non lo sono, se ho sbagliato in qualche cosa me ne dispiaccio, però la cosa è andata in questi modi e avrei portato la risposta, al prossimo o all'altro consiglio insieme al regolamento.

Presidente
Grazie Assessore Basso. Consigliere comunale Sgrò.

Consigliere Sgrò - UDC
Buonasera, volevo chiedere all'assessore Alberti, visto che nell'ultimo consiglio comunale penso gli sia sfuggita, però sarebbe stato piacevole ascoltarlo, perché lui era stato presente ad una riunione in Provincia con tutti i tecnici per la tranvia, quindi essendo una notizia che piuttosto... io la sapevo il giorno stesso, ma piuttosto che leggerla sulla stampa il giorno dopo, sarebbe stato piacevole e credo molto interessante per il consiglio comunale, illustrarci su quella riunione. Se lo facesse adesso, la ringrazio anticipatamente.

Assessore Alberti
Si, ben volentieri. La riunione che è stata convocata dalla Provincia di Milano in quanto stazione appaltante, per la futura ristrutturazione della metro tranvia, ha portato intorno al tavolo tutti gli enti che parteciperanno appunto a questa progettualità. Il vero scopo della riunione, era quello di assicurare tutti gli enti che come il comune di Limbiate hanno già, impegnato sul proprio bilancio le somme per la, in base alle quote stabilite per la realizzazione di quest'opera, dicevo, a parte gli enti che hanno già assunto questo tipo di impegni, gli altri enti, chi più, chi meno, chi per niente, non avevano ancora assunto.

E quindi, la riunione si è chiusa con l'impegno di tutti gli enti che non hanno ancora assolto all'accordo che avevano sottoscritto nell'agosto dello scorso anno, a mettere a bilancio i propri impegni di spesa entro dicembre 2013. In modo tale da consentire alla stazione appaltante, cioè Provincia di Milano, di sottoscrivere la convenzione che il ministero ha richiesto, per garantire il finanziamento all'opera che il ministero appunto, ha messo a disposizione. Quindi per poter andare a sottoscrivere questa convenzione, la Provincia di Milano ha chiesto, e tutti gli enti presenti che erano tutti quelli effettivamente che hanno sottoscritto l'accordo, si sono impegnati a garantire le somme che erano state prestabilite.
Un altro impegno che la Provincia ha assunto, era quello della convocazione, si era detto entro il 20 ottobre, a questo punto ho qualche dubbio, però l'impegno era quello della convocazione della conferenza di servizi tra tutti gli enti, anche per verificare se tutte le richieste che erano state inoltrate ai vari enti, dall'Enel, a Telecom, eccetera eccetera, tutti questi atti fossero poi presenti, perché la metropolitana Milanese, che è il titolare del progetto, e Provincia di Milano, che è l'ente come stazione appaltante, potessero avviare tutta la procedura amministrativa, per andare a sottoscrivere questa convenzione.
Perché il termine che è stato dato come scadenza, è Febbraio. Cioè febbraio, avviare tutta la procedura per l'affidamento dei lavori, in modo tale che entro giugno, possano iniziare questi lavori. Questa è un po' la fotografia, risultato della riunione di quel pomeriggio.

Presidente
Grazie, consigliere Fortunati.

Consigliere Fortunati - Partito Democratico
Credo proprio che la frase detta dal consigliere Mestrone, debba essere tenuta in seria considerazione, e la frase era, la capacità di riconoscere i propri errori. Ora, io spero che si possa spendere qualche parola in più, dopo una dimissione che io ritengo importante, dell'assessore Pellegata.
Io spero, perché questo silenzio, le stesse motivazioni del sindaco, per usare una frase, mi si scusi il consiglio comunale, mi sembra acqua fresca, acqua fresca. Posso anche pensare che questo assessorato, questa delega, sia un po' una maledizione, nel senso che, siamo partiti, siamo partiti, con una delega ad interim, e ritorniamo con una delega ad interim. Non è che la precedente delega ad interim ha dato grossi risultati. Prima dell'assessore Pellegata, mi sembra sia passato un anno circa, finché si muovesse qualcosa. Credo che l'assessore Pellegata, abbia svolto un lavoro importante e difficile, molto difficile. Perché tutti sanno che chi ha provato a lavorare su questo terreno, anche da parte dell'opposizione, sa con quale delicatezza bisogna affrontare certi problemi.
Quando si tratta di cambiare di destinazione delle aree, questo è un punto, ma quando si vuole dare un'interpretazione al tipo di città, si può essere d'accordo o non d'accordo. Tenendo conto di quali sono i problemi, economici, sociali, di prospettiva, che attraversano i consigli comunali e le amministrazioni comunali, sappiamo benissimo che alcune ipotesi di lavoro, che possono non essere comprese, qualcuno può

pensare che si viaggia sulla Luna, però se le condizioni per poter recuperare risorse solo e solamente con gli oneri di urbanizzazione, non ci sono, perché sappiamo tutti come stanno le cose, bisogna cercare altre strade, ed individuare ipotesi di lavoro e di pianificazione, che facciano muovere il tessuto sociale, economico ed imprenditoriale, in un modo diverso.
E credo che l'assessore Pellegata, questo lavoro lo abbia avviato, e anche molto bene, poi si può criticare, ci mancherebbe altro. A me sembra che le divergenze che si sono create all'interno dell'amministrazione nei rapporti con i tecnici, sulla base proprio di una visione dello sviluppo di questa città, che poteva e aveva le caratteristiche per muoversi in un modo diverso dal passato, senza voler criticare il passato ma leggendo la situazione diversa di come lo era qualche anno fa, poteva essere prestata un po' più di attenzione. Secondo me invece, si è affrontata, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo, la questione, con molta superficialità, molta superficialità.
Certo i problemi delle deleghe aggiuntive dell'assessore Pellegata sono altrettanto importanti, sono altrettanto importanti, perché i suoi rapporti con la Regione, i suoi rapporti con l'Europa, i suoi rapporti coi sindaci, coi comuni limitrofi, per creare le condizioni affinché ci fossero delle decisioni che andassero nella direzione di uno sviluppo diverso dal passato, era un punto di partenza che probabilmente non si è analizzato con la sufficiente attenzione. Vado verso la fine presidente.
Quindi io credo, che questa amministrazione ha aggiunto una perla in negativo, rispetto a quelle che si sono verificate nel passato, è il terzo assessore che si dimette, non è il primo, è il terzo.
Se ci dev'essere una relazione tra la politica e l'amministrazione, come a me sembra che ci sia, le deleghe che sono state date successivamente, fanno venire un po' meno questa relazione.
L'Urbanistica, è una delega importante per tutta la gestione del comune, per il futuro di questo comune. Errori da questo punto di vista possono inginocchiare un'amministrazione o rilanciarla.
Secondo me il lavoro che l'assessore Pellegata ha fatto, era proprio in funzione della seconda opinione mia e anche la mia può essere un'opinione certamente discutibile, confrontabile all'interno del consiglio comunale e, sono disponibile ad approfondire il confronto.
Io mi auguro che questa giunta, riesca a tenere fino alla fine del mandato, non sono molto convinto che le decisioni che sono state prese siano decisioni che vanno nella direzione della tenuta. Ora, io sono consigliere comunale di una forza politica, il Partito Democratico e, concludo, che anch'esso mi sembra stato un po' debole, nell'affrontare questa questione. Tanto più che l'assessore è un iscritto al Partito Democratico.
Un po' di amor proprio dal punto di vista politico, probabilmente non avrebbe fatto male al mio partito e a chi all'interno della giunta, rappresenta il mio partito. Io ho molta stima e molta fiducia nel Dottor Pellegata, che adesso non è più assessore, hanno accettato le dimissioni.
Credo anche che la proposta del sindaco nei suoi confronti, sia una proposta irricevibile da questo punto di vista. Ci sono stati dei problemi, secondo me sono stati affrontati nel modo sbagliato, io spero che si riesca a recuperare, a dare alla giunta la forza necessaria per andare fino in

fondo, la partenza non mi sembra quella che ci porta ad avere una grande speranza per il futuro.

Presidente
Grazie consigliere Fortunati, spenga per cortesia. Lei consigliere Fossati mi aveva anticipato, che c'era un interrogazione urgente.

Consigliere Fossati - Sinistra e partecipazione
Dico due cose molto rapide, faccio una comunicazione al consiglio.

Presidente
Che riguarda l'interrogazione? E' inusuale, il regolamento l'ho visto, l'ho letto, e la consegna al presidente, ne prende atto, la legge, poi la trasmette al sindaco, e vediamo se al termine dell'ordine del giorno, si può porre in discussione.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Va bene, tanto un'interrogazione urgente è prevista dal regolamento, non è inusuale.

Presidente
Si, è inusuale in una modalità, nel senso che lei mi legge l'interrogazione, prima di ammettere un'interrogazione, deve subire, anche seppur breve, un'istruttoria. Adesso lei, la vuole leggere già?

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
La cosa che volevo informare il consiglio, che quest'oggi è mancato l'amico e compagno Antonio Dal Bo', che era il segretario di Rifondazione Comunista di Limbiate, al quale rivolgiamo il nostro, il nostro saluto. E il funerale sarà domani alle 15 a Mombello.
E l'altra cosa che vorrei fare, è porgere la mia solidarietà indipendente da come siano andate le questioni all'assessore Pellegata. Convinti che comunque il passaggio del PGT, è un momento assolutamente cruciale e importante per la nostra amministrazione. Perché è fondamento del nostro programma elettorale, ed un passaggio che noi auspichiamo arrivi al traguardo, nel pieno rispetto delle nostre linee di indirizzo.
Piacerebbe anche a noi approfondire meglio questo argomento, adesso nell'ambito delle comunicazioni non vorrei dilungarmi troppo, ma è chiaro che in seguito alla terza dimissione del consiglio comunale, a quelle che sono state le relazioni di maggioranza negli ultimi tempi, credo che assolutamente sia necessario un chiarimento.
Comunque le interrogazioni urgenti sono due, interrogazione urgente con richiesta di risposta ai sensi dell'art.52 del regolamento del consiglio comunale, in merito al programma integrato di via Monte Sabotino. E interrogazione urgente ai sensi dell'art.52 del regolamento del consiglio comunale, in merito al decreto di incarico n° 23 del 24 ottobre 2011, che provvedo a consegnare al tavolo della presidenza. Se vuole dare lettura sulla modalità in modo per rendere dotto il consiglio, di come verrà affrontato il punto, mi legge il regolamento del consiglio.

Presidente
Certo, grazie consigliere Fossati. L'articolo 52, regola le modalità di presentazione delle interrogazioni urgenti, ve lo leggo. Quando l'interrogazione è a carattere urgente, può essere effettuata anche durante l'adunanza, esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno. Il consigliere interrogante, rimette copia del testo al presidente e ne da diretta lettura al consiglio.
Il presidente richiede al sindaco se può dare risposta immediata, qualora disponga degli elementi necessari. In caso contrario il sindaco si riserva, di dare risposta scritta all'interrogante, entro 30 giorni da quello di presentazione.

Punto n.2 o.d.g.
Passerei ora, anzi passo all'integrazione dell'ordine del giorno, che signori consiglieri vi è pervenuta, in quanto il capogruppo del gruppo consiliare, Popolo delle Libertà, mi ha inviato questa comunicazione, all'ufficio di presidenza, avente ad oggetto: Denominazione del gruppo consiliare, la presente per comunicare che come già anticipato in occasione del consiglio comunale del 25 settembre, ultimo scorso, il gruppo consiliare, il Popolo della Libertà, assume la denominazione Forza Italia, cordiali saluti, il capogruppo Luca Mestrone. Inviata 8 ottobre 2013.
C'è il testo della delibera della presa d'atto, del cambio di denominazione del gruppo consiliare del Popolo delle Libertà, in gruppo consiliare Forza Italia, io salto la premessa e leggo soltanto la parte dispositiva. Per cui, il consiglio comunale prende atto che il gruppo consiliare del Popolo della Libertà, assume la seguente nuova denominazione, Forza Italia.

Punto n.3 o.d.g

Passiamo al secondo punto tabulare dell'ordine del giorno, però è diventato il numero tre, perché è stato integrato con la presa d'atto. Mozione presentata dai Consiglieri Fossati, Fagone, Traina, Arcerito e Melchiorre. Protocollo numero 24.158, del 20 settembre 2013. Derivante la richiesta di convocazione del consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento del consiglio comunale, avente ad oggetto: Piano di recupero Villa Rasini, Medolago.
Se i Consiglieri proponenti, qualcuno di loro vuole dare lettura, e illustrare la mozione.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Si, allora. Noi arriviamo alla convocazione del consiglio comunale su un punto del giorno, che riteniamo assolutamente importante e urgente da discutere. Arriviamo a questo punto, la convocazione del consiglio comunale, perché, l'ultima volta che questa maggioranza ha cercato di approvare un ordine del giorno in consiglio comunale, era credo, se si può abbassare un po il volume dei microfoni perché, è già tutto basso...
L'ultima volta che abbiamo provato ad inserire un ordine del giorno in consiglio comunale, era, credo, la fine di marzo o i primi di aprile, e a

tutt'oggi dobbiamo ancora approvare quella mozione. E di fatto quello che trattava quella mozione, ad oggi è già stato modificato, e quindi oggi andremo a discutere di una mozione che di fatto è già passata.
E questo dimostra quanto abbiamo avuto modo di affermare come gruppo consiliare, già nel consiglio comunale del bilancio, nel consiglio comunale dell'ultimo bilancio di previsione approvato, che purtroppo questo consiglio sta diventando ormai, un organo di ratifica delle decisioni della giunta, e viene convocato solo in quelle circostanze.
Lo dimostra anche gli ordini del giorno arretrati, ci sono mozioni che risalgono ad un anno fa, e quindi abbiamo provveduto a convocare un consiglio comunale, con un'istanza che noi riteniamo importante. Il 25 di luglio, di quest'estate, abbiamo provveduto a fare un interrogazione, con richiesta di risposta scritta ai sensi dell'articolo 52 del regolamento del consiglio comunale, in merito al piano di recupero di Villa Rasini, Medolago.
Abbiamo provveduto a mandare copia dell'interrogazione, nella quale risulta in allegato, tutto quello che è il registro dei catasti, che riporta le operazioni che sono state condotte di fatto su villa Medolago, dal 1800 circa in poi.
Quindi, tutto quello che è stato fatto sulla villa dal 1800 circa in poi, è registrato su questi atti. Abbiamo provveduto, sapendo del piano di recupero di Villa Medolago, che poi avrò modo di spiegare nella mozione in seguito, abbiamo ritenuto importante informare il dirigente, il sindaco chiaramente, come destinatario dell'interrogazione, il dirigente del settore territorio, l'assessore all'urbanistica, il presidente del consiglio comunale, il presidente della commissione territorio e commissari della commissione territorio.
Ad oggi nulla al di là della risposta, scusate, tra l'altro molte volte sollecitata da parte mia come capogruppo del gruppo consiliare, nulla è stato fatto, nel momento in cui tutti i Consiglieri, tutti i commissari quanto meno della commissione territorio, hanno preso atto di quanto c'era scritto su questi documenti. E quindi, abbiamo provveduto a convocare questo consiglio.
Di fatto nella risposta che viene fornita, anticipata dal sindaco, accompagnata da una nota del allora assessore Pellegata, di fatto la dirigente del settore territorio, conclude dicendo che ritengo che sia necessario alla luce della documentazione trasmessa, procedere all'acquisizione dell'istruttoria della sovraintendenza, ove si acclari e si abbia evidenza della veridicità storica dei riferimenti dalla stessa assunti, e dalla classificazione giuridica dell'intervento come restauro, e a seconda dei contenuti della stessa, condurre un successivo approfondimento con il sovrintendente in persona. Solo a seguito degli ulteriori approfondimenti sopra indicati da condurre presso la sovrintendenza, si potrà effettuare compiutamente, una verifica conclusiva sul rispetto delle normative del piano approvato.
Io vorrei ricordare che la domanda, che si faceva nell'interpellanza era: vista la documentazione di cui in allegato, eccetera, eccetera, chiediamo ai sensi dell'articolo 52 del regolamento comunale, il parere circa il rispetto delle normative, in ordine al progetto stesso.

Non cosa ne pensa la sovrintendenza, ma se rispetto a quello che è stato approvato con delibera di giunta comunale, ovviamente della precedente amministrazione, in consiglio comunale, rispetta il vero, ed è comunque legittima rispetto al fatto che un piano che viene attribuito sopra quella Villa, non è mai esistito, e soprattutto facendo perno sul fatto che su quella villa, si vengono a moltiplicare le volumetrie, in seguito all'intervento di recupero.
Vado quindi a leggere la mozione: i sottoscritti Consiglieri comunali, Giulio Fossati, Mirko Fagone, Rosario Traina, Salvatore Arcerito, Elisa Melchiorre, ai sensi dell'articolo 50 del vigente regolamento del consiglio comunale, chiedono di riunire il consiglio comunale con il seguente ordine del giorno: Piano di recupero di Villa Medolago-Rasini e per la deliberazione della seguente mozione in indirizzo.
Mozione: premesso che, la Giunta comunale con la delibera numero 246 del 23 dicembre 2008, ai sensi della legge regionale 8 del 2008 e della legge regionale 12/2005, e successive modifiche ed integrazioni, conforme al PRG vigente, approvato dalla giunta regionale della Regione Lombardia con deliberazione numero 52.194, del 1 marzo 1990, e successive varianti, ha definitivamente approvato il piano di recupero di villa Medolago, Rasini, composto dagli elaborati, presentati in sede di adozione ed ancora validi dopo l'osservazione e da quelli modificati a seguito dell'osservazione di cui al protocollo numero 38252 del 22 dicembre 2008.
La giunta comunale con delibera numero 246 del 23/12/2008, ha dichiarato il piano di recupero conforme, a quanto previsto agli articoli 31 e 39 delle norme tecniche di attuazione, del piano territoriale del coordinamento Provinciale della Provincia di Milano. E come individuato nella progettazione volto al mantenimento, alla conservazione, ed al recupero della struttura originaria che risulta riqualificata, e valorizzata nei suoi aspetti, mantenendo integra la visuale del contesto circostante. In linea con il parere favorevole espresso dalla sovrintendenza del 27 febbraio 2008 protocollo 916/1t.
La convenzione per la realizzazione del piano di recupero fu stipulata nel mese di aprile 2011 il piano di recupero risulta ancora ad oggi incompiuto. Considerato che il complesso della villa Medolago Rasini è sottoposto a vincolo e tutelato ai sensi dell'articolo 10 della parte 2 titolo 1 del decreto legge 42 del 22 gennaio 2004, la villa Medolago Rasini con il parco circostante, oltre a parte degli edifici storicamente adibiti a scuderie, delimitai dalla mezzadria degli stessi posti sul lato destro della villa sono inquadrati nelle norme tecniche di attuazione del comune di Limbiate come zona A, la restante parte delle vecchie scuderie sono invece inquadrati dallo strumento urbanistico come zona AB, le zone A sono disciplinate dall'articolo 14, le zone BA sono regolamentate dall'articolo 14 bis delle norme tecniche di attuazione de comune di Limbiate, vedi allegato 1, sul complesso della villa è possibile la trasformazione con destinazione alberghiera ai sensi dell'articolo 23 delle norme tecniche di attuazione del comune di Limbiate, vedi articolo 1, il progetto citato in premessa prevede di trasformare tutto il complesso di villa Rasini comprese le due corti adiacenti che costituivano le vecchie scuderie in un unico complesso alberghiero, anche se buona parte di

queste ultime è stato stralciato dal progetto per effetto dell'osservazione numero 38 252 del 22 dicembre 2008 citata al primo punto.
Considerato in oltre che secondo la legge 12 del 2005 la giunta comunale è stata ritenuta competente nell'approvazione di piani attuativi conformi al PRG vigente, secondo le norme tecniche di attuazione del comune di Limbiate, gli interventi edilizi su villa Medolago Rasini possono avvenire esclusivamente previ o attuazioni del piano attuativo, nel rispetto della volumetria esistente alla data di adozione del PRG presente e i vincoli ai sensi della legge 1089/39.
Rilevato che da una disamina dei progetti il volume complessivo della villa ha seguito dell'intervento di recupero e restauro aumenta notevolmente rispetto i volumi attuali ed esistenti alla data di adozione del PRG il perimetro dello standard urbanistico avviene in un area esterna al perimetro del piano di recupero a considerevole distanza dalla villa stessa e parzialmente, permettetemi di cancellare parzialmente nel testo, ricadente nel comune di Senago, quindi il piano di recupero a considerevole distanza dalla villa stessa e ricadente nel comune di Senago.
Allegato agli atti del piano attuativo risulta una fotografia in cui compare l'ala destra della villa storica con un numero tre piani fuori terra.
Considerato che i Consiglieri comunali del gruppo consigliare Sinistra e Partecipazione hanno presentato l'interrogazione, di cui ho citato prima, protocollo numero 19 955 del 24 luglio 2013 alla quale veniva allegata documentazione storica, per altro visionabile online sul sito dei beni culturali della Regione Lombardia SIRBEC, della costruzione e dell'evoluzione storica delle trasformazioni del complesso di villa Rasini, dalla quale si evince che non vi è traccia ne di un'edificazione relativa all'ala del secondo cortile della villa lato destro, figura 17 mappa 124, di uno o in più piani e poi in una successiva demolizione o anche di una sola demolizione, dato che oggi i piani di tale area sono comunque due, ne tanto meno di ulteriori volumi che possano giustificare un aumento di volumetria premessa nel piano di recupero.
Considerato che il patrimonio culturale è l'insieme di cose dette più precisamente beni che per particolare rilievo storico culturale ed estetico sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione, il consiglio comunale alla luce di quanto sopra chiede al sindaco e alla giunta di verificare nel più breve tempo possibile il piano di recupero di villa Medolago Rasini con lo scopo di accettarne la correttezza e la legittimità rispetto alla legge regionale e rispetto alle norme tecniche di attuazione del PRG del comune di Limbiate, invita in oltre il sindaco e la giunta a verificare che tale intervento sia predisposto nell'interesse pubblico ed eventualmente avvalersi di tutti gli strumenti necessari per la tutela dell'ente.
Mi permetta presidente di, in seguito al consiglio comunale scorso in cui veniva chiesto di specificare negli atti di consiglio comunale i tempi nel quale il consiglio chiede che venga data risposta dalla parte amministrativa, dalla parte burocratica vorremmo sostituire invece che nel più breve tempo possibile, in 15 gironi.

Presidente
Per cui, chiede una correzione della mozione?

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Si, in seguito all'ultimo consiglio comunale in cui si era dibattuto rispetto al perché non erano state corrette le valutazioni degli appartamenti vi era stato detto che non c'era una specifica nei tempi della delibera, dato questo consiglio, lo osservo con attenzione quindi " il consiglio comunale alla luce di quanto sopra chiede al sindaco e alla giunta di verificare entro 15 giorni il piano di recupero di villa Medolago Rasini - eccetera eccetera."

Presidente
Per cui dopo verificare si toglie "*nel più breve tempo poss*ibile" e si aggiunge "*entro 15 giorni*."

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Entro 15 giorni.

Presidente
Lei, vuole scrivere entro 15 giorni?

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Si.

Presidente
Voi siete i firmatari volete scrivere 3 giorni 2 ore...

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
No, per me è chiuso il discorso io ho detto 15 giorni, l'ho detto come prima parola 15 giorni, mi sembra di avere...

Presidente
E' stato tolto "*nel più breve tempo possibile* - e i proponenti chiedono che venga inserito "*entro 15 giorni*" dall'approvazione della mozione? Vuole aggiungere - entro 15 giorni - dall'approvazione della mozione?

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Si va bene.

Presidente
"Entro 15 giorni dall'approvazione della mozione". Ha concluso consigliere Fossati?

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Scusate, ho un po' di sete. Si, vorrei leggere, se lei me lo concede presidente, gli articoli delle norme tecniche attuative che regolamentano gli interventi nelle zone A che di fatto costituiscono l'allegato 1.

Presidente
Si, glielo concedo, erano gli allegati. Prego, prego.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Allora, resto seduto presidente sono più comodo.

Presidente
Ne ha facoltà.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Allora, capo terzo. Grazie Mirko. Allora, classificazione del territorio in zone territoriali omogenee articolo 14, nel primo "considerato che" dice - che le zone A sono disciplinate dall'articolo 14, zone A aree interessate da edifici di interesse storico e ambientale.
Queste zone comprendono aree interessate da edifici che rivestono carattere storico o di pregio ambientale destinazione ed uso ammesse a residenza e terziario.
Punto 2, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo da attuarsi con autorizzazione edilizia e modiche di destinazione d'uso fra le destinazione ammesse da attuarsi con concessione edilizia; al punto 3 non è ammessa alcuna attività commerciale.
Articolo 14 bis zona BA, ambiti costruiti a maggior caratterizzazione ambientale, sono le zone che costituiscono gli ambiti costruiti a maggiore caratterizzazione ambientale le destinazioni d'uso ammesse sono: residenza principale, terziario compatibile quale attività di commercio al dettaglio, artigianato di servizi, studi professionali, servizi e attività direzionali, agenzie bancarie, pubblici esercizi e attività di interesse pubblico collettivo, attività turistico ricettive culturali congressuali di spettacolo e ricreative.
Due, gli interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo soggetti a denuncia di attività ai sensi del comma 60, articolo 2, legge 23 Dicembre 1996 n.662 che comportino interventi edilizi sulle parti comunali, sulle facciate, e comunque sulle porzioni di fabbricato in vista sono soggette alle norme morfologiche e tecnologiche di cui all'allegato A alle presenti norme.
Gli interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti che non comportino integrale demolizione e ricostruzione e gli interventi edilizi finalizzati a modificare le destinazioni d'uso in senso residenziale e terziario dei corpi di fabbrica già destinazione produttiva e dei rustici si attuano con concessione edilizia nel rispetto delle norme morfologiche e tecnologiche di cui all'allegato A alle presenti norme.
Quattro. Sono ammessi interventi parziali ovvero limitati a porzione di fabbricato a condizione che sia presentato progetto di massima delle facciate esteso all'intero fabbricato al quale dovranno tendenzialmente uniformarsi gli interventi successivi fatti salvi gli eventuali adeguamenti valutati ammissibili dalla commissione edilizia.
Nel riuso dei rustici ogni intervento parziale deve comportare la formazione di almeno un'unità abitativa nel rispetto delle superfici minime previste negli articoli 3.4.4 e 3.4.5 e del RLI o costruire

ampliamento diretto di unità abitativa contigua preesistente, emessa l'aspirazione forzata anche in presenza di un solo bagno ed è ammesso l'uso e box del piano terreno.
Cinque. Gli interventi estesi da un intero fabbricato possono essere attuati anche con demolizione e ricostruzione integrale nel rispetto delle norme morfologiche e tecnologiche di cui all'allegato A con obbligo della totale eliminazione delle superfetazioni presenti nell'ambito di appartenenza di proprietà dei privati attuatori dell'intervento e del rispetto dei fronti stradali ai successivi del comma 8 e degli orientamenti per la nuova edificazione identificate dalle schede costituenti allegato B e presenti norme.
Sei. Negli interventi di ristrutturazione di cui ai precedenti commi 3 e 4 ferme restando le caratteristiche delle facciate e le altezze di gronda sugli spazi pubblici esistenti e previsti dal PRG, sono ammesse modifiche alle sagome degli edifici per il raggiungimento dei requisiti minimi di abitabilità e di agibilità nei limiti di un incremento non superiore al 5% rispetto al volume geometrico esistente. Negli interventi di demolizione e di ricostruzione di cui al precedente comma 5 è ammesso un incremento del 5% rispetto al volume geometrico preesistente comprendendo nel calcolo anche il volume delle superfetazioni da demolire.
Di tutti i volumi da demolire deve essere dimostrata analiticamente la consistenza con adeguata documentazione grafica e fotografica, gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ricostruzione degli edifici fronte strada devono di norma prevedere soluzioni di portico di profondità non inferiore a metri 2,5 volte alla formazione di percorsi pedonali protetti rispetto alla carreggiata stradale. Fatte salve soluzioni alternative dovuto a possibili diversificazioni, diverse motivazioni da sottoporre al parere della commissione edilizia. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono attuati con piano di recupero ai sensi dell'articolo 30, legge 5 Agosto 1978, n.457 previa variante ai sensi della legge regionale del 23 Giugno 1997 n.23 che identifichi l'area di intervento della zona di recupero.
Otto. Le schede costituenti allegato B alle presenti norme identificano gli ambiti minimi soggette a ristrutturazione urbanistica, i fronti stradali e gli allineamenti che gli interventi edilizi sono obbligati a conservare con ristrutturazione o anche con demolizione a ricostruzione parziale di porzione di fabbricati sui soli fronti interni e nel rispetto dei caratteri morfologici originali al fine di salvaguardare le caratteristiche ambientali dei luoghi.
Gli edifici di cui è prevista di norma la demolizione al fine di un riordino della distribuzione volumetrica volta al recupero di porzioni significative e di standard urbanistici e all'uso del sottosuolo. L'articolo 23 zone per attrezzature ricettive, è molto breve ho finito, in tali zone sono consentite soltanto costruzioni ed attrezzature a carattere ricreativo o ricettivo quali alberghi, ristoranti, impianti sportivi ecc. nel rispetto dei seguenti indici IF 2,5 metro cubo metro quadro, RS 1/1, RI 1/1 da confine 2/1, H metri 15, DS metri 5 è ammessa altresì la realizzazione nei limiti sopra indicati della percentuale massima del 15% del volume di residenza per gli addetti ai servizi installati.

Per l'area di Villa Medolago sono comunque fatti salvi i dispositivi dell'articolo 14, comma 2 delle norme tecniche e di attuazione presenti, in base ai quali l'edificazione deve avvenire esclusivamente previa approvazione del piano attuativo nel rispetto della volumetria esistente alla data di adozione del PRG presente e ai vincoli e ai sensi della legge 1089 del 39, grazie.

Presidente
Grazie consigliere Fossati, ci sono interventi Consiglieri? Prego sindaco.

Sindaco
Volevo, anche se sono subentrato da pochissimi giorni, volevo solo dire che da parte dell'amministrazione non c'è nessuna difficoltà ad andare a verificare quanto si ritiene irregolare, quanto di irregolare è fatto eventualmente dalla precedente amministrazione quindi non è una difficoltà che noi abbiamo e la risposta che abbiamo dato sembra che vada in questo senso.
La richiesta che viene fatta è una richiesta che indubbiamente noi dobbiamo recarci presso la sovraintendenza dei beni architettonici perché la documentazione che avete mandato non è sufficiente a questa amministrazione per decidere se è confacente o non confacente il piano presentato e i disegni presentati.
Qualche organo ufficiale, in questo caso, la sovraintendenza per i beni architettonici, dovrà dare una risposta al nostro funzionario, come funzionario dovrà andare solo il dirigente del reparto non possiamo mandare uno dei tecnici che ha contribuito a firmare il piano di recupero, questo mi sembra anche una cosa abbastanza ovvia e in questo periodo stiamo lavorando molto soprattutto con il PGT.
Questo potrebbe determinare dico, la difficoltà dei quindici giorni nel senso che stiamo aspettando la risposta da parte della sovraintendenza dalla quale andremo sicuramente a verificare, a far tutte le verifiche del caso e poi l'amministrazione farà le scelte che dovrà fare in base a quelle che sono le risposte che ci verranno date ecco, però i quindici giorni secondo me potrebbe essere un limite un pochino difficile.
Il consigliere Fossati sa le riunioni che sto organizzando e predisponendo proprio per accelerare e per portare, come dire, a fine, a termine a buon fine il PGT che stiamo facendo che mi sembra che in questo periodo abbia una valenza forse un pochino superiore, per tutti i cittadini di Limbiate dopo a queste aspettative che ci sono, vanno, a queste aspettative vanno date sicuramente risposte; verranno date ecco, la mia difficoltà è i tempi, quindici giorni, se non arrivasse la convocazione in quindici giorni non so cosa di ulteriore possiamo dire noi a quello che già è stato detto nella risposta che il dirigente ha dato.
Quindi sono un pochino in difficoltà e perplesso sui quindici giorni, anche perché siamo in attesa di una risposta che però non è arrivata, però è possibile che domani arrivi e quindi in settimana si risolvi tutto e sicuramente nei quindici giorni sarà data una risposta, ma se non arrivasse una convocazione in quindici giorni, non so cosa si potrebbe dire di più.

Presidente
Grazie sindaco, ci sono interventi consiglieri ? Prego consigliere Fossati.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Allora, qui c'è una serie di questioni. Intanto vorrei dire una cosa, se c'è il problema dei tempi io ho messo i tempi, avrei messo nel più breve tempo possibile, però poi non vorrei che non perché non si indica il tempo, questa cosa slitti che ne so all'anno prossimo.
Se vi è la necessità che quindici giorni sono pochi, sindaco, io non ho nessun problema a rispettare i tempi che sono previsti per le interrogazioni, sono previsti 30 giorni, ma di questa domanda, l'abbiamo posta il 24, scusi, il 25 luglio, è a protocollo il 26 luglio, giusto per essere corretti nel dare le date.
Quindi secondo me, considerando quella che è Villa Medolago, e l'intervento di Villa Medolago, io ritengo che il tempo necessario per verificare il piano, sia stato dato.
Il problema invece, è sul resto, è sul resto sindaco, non è di competenza della sovraintendenza approvare il piano, il piano viene approvato dalla giunta, e la giunta è competente ad approvare il piano, esclusivamente se il piano, rispetta i volumi esistenti nel sito, nel momento in cui è stato approvato il PRG.
Quando è stato approvato il PRG, nel 1999, se non erro l'anno, vado a memoria, se è sbagliato correggete pure, nel 90, i volumi presenti su Villa Medolago, sono quelli esistenti oggi.
Allora, con tutta la buona volontà che si vuole, ma dire che la villa attuale, che se si sommano i volumi esistenti sono di circa, e vado per eccesso, 8.000 metri cubi, ad un intervento finito di circa 20.000 metri cubi, e il fatto che sulla villa, appaia e venga documentata, e venga fornita documentazione fotografica che appare un piano in più, un terzo piano che si cerca di dimostrare storicamente che ci sia, è chiaro che questa è un'approvazione, da parte di una giunta, di una variante che a nostro parere dovrebbe seguire l'iter di una variante di PRG.
Cioè passare dal consiglio comunale e a quel punto la giunta, diventa competente in materia di approvazione del piano.
Oltretutto quel piano, viene approvato senza le necessarie proprietà che partecipano al piano attuativo, che per le norme tecniche di attuazione, dovrebbero risultare 75% delle proprietà che aderiscono al piano, per la legge regionale, se non vado errando sono il 50% più uno, comunque sia, delle proprietà che partecipano al piano di recupero, si parla di qualcosa di più di un terzo, e di conseguenza anche rispetto a questo punto delle norme tecniche, attuative, se è confermato quello che noi stiamo dicendo da parte dei tecnici, non è, primo, non era competente la giunta ad approvare un piano del genere, e poi non si poteva realizzare il piano di recupero, in quanto i proprietari degli appartamenti e delle proprietà che fanno parte del piano, non partecipano al piano.
La sovraintendenza interviene in un secondo caso, in un secondo momento, nel momento in cui si adotta il piano, si approva il piano, dopo di che c'è il parere della sovraintendenza. Adesso che si cerchi di scaricare alla sovraintendenza, la capacità di analizzare se quell'intervento di recupero è congruente rispetto al PRG approvato nel

1990, mi sembra un tentativo davvero, si, fuorviante, ma voglio dire, i nostri tecnici, sono assolutamente in grado, tramite la documentazione, ma non solo quella da noi fornita, ma basterebbe, chi conosce Limbiate lo sa, che quella Villa, non ha mai cambiato i suoi volumi, e sarebbe interessante, probabilmente il consigliere Fagone, ci rende edotti in seguito, di come vengono trovati i volumi, che vengono portati sopra la villa, che è un metodo che è già stato usato per altre ville.
Allora, signor sindaco, qui probabilmente c'è un problema di tempi, e sono cosciente della difficoltà che abbiamo con il PGT, però questa richiesta, negli uffici, giace dal mese di luglio, ho avuto modo come capogruppo, per il nostro gruppo, di incontrare la dirigente del settore territorio che sinceramente mi aspettavo di trovare qui questa sera, visto che abbiamo convocato un consiglio comunale su un ordine del giorno, e non c'è neanche l'architetto Galbiati, che aveva provveduto ad approvare il piano, perché almeno mi potessero rispondere nel merito delle questioni. Mi spiace entrare in contraddittorio con lei.

Presidente
Grazie consigliere Fossati.

Sindaco
Consigliere Fossati scusi. Lei mi dice in questo momento che, la sovraintendenza non centra nulla, per cui sarà mia preoccupazione, se non c'entra la sovrintendenza, fare in modo che gli uffici all'interno dell'amministrazione comunale, facciano tutte le verifiche, in questo caso, sarà molto più semplice, dare una risposta, e solleciterò la risposta. Non sono un urbanista, non sono un architetto, per cui non mi permetto di entrare in questo campo.
Se la risposta dipende solo dagli uffici comunali e dai tecnici comunali, sicuramente in quindici giorni la risposta ci sarà, se dovesse dipendere dalla sovraintendenza, e non ci invita in quindici giorni, io volevo solo dire questo, perché mi sembrava che nella risposta data dai nostri dirigenti, mi sembrava di aver capito che una cosa importante, un punto importante, era la risposta della sovraintendenza.
Se non è quella, come mi sembra capire, non è quella, chiederò agli uffici di dare una risposta, sicuramente in quindici giorni, e in quindici giorni ritorneremo in consiglio comunale a dare una risposta, con le spiegazioni che lei mi sta chiedendo. E sicuramente con la presenza della dottoressa Taglietti, e di tutti i tecnici che sono responsabili.

Presidente
Si è prenotato il consigliere Mestrone, del gruppo consiliare Forza Italia. Prego consigliere Mestrone.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Non è facile stasera. Allora, partiamo dal fondo. Il sindaco, che parla come primo cittadino ma da stasera, per sua espressa comunicazione, anche come assessore alla pianificazione del territorio, all'urbanistica, chiamiamo come vogliamo, si sorprende nel sapere che la scusa utilizzata dal dirigente del settore tecnico, da quello che riferisce il consigliere

Fossati, di questo presunto coinvolgimento della sovraintendenza, sia l'elemento stativo.
Io voglio rileggere, scusa Fossati se svolgo il tuo ruolo in questo caso, ma qua è mero, mera analisi di quello che è stato scritto, dove qua non si chiede nulla, nulla, che ha a che fare con quanto invece viene posto come ostacolo a rispondere in tempi brevi.
Qua viene chiesto semplicemente, una verifica nella vostra, nella vostra mozione, viene chiesta una verifica di elementi, che qualunque dirigente tecnico, in ferie una settimana, entro i quindici giorni, può comunque dare risposta, anche perché non parliamo di un piano presentato ieri mattina, parliamo di un piano che è vigente all'interno del comune di Limbiate, da anni, parliamo di un piano sul quale apprendiamo oggi, è stata presentata a suo tempo, un'interpellanza a risposta scritta da parte di un gruppo consiliare.
Quindi, la verifica del rispetto della legge regionale, del rispetto delle norme tecniche, delle norme di attuazione del PRG del comune di Limbiate, è una verifica che viene fatta internamente al comune di Limbiate, da un dirigente del comune di Limbiate, da tecnici del comune di Limbiate. Assessore ad interim, riparte male.
Poi viene chiesta addirittura una valutazione al sindaco e alla giunta, di cui sindaco è sindaco, nella giunta c'è lo stesso sindaco come assessore all'urbanistica, quindi a maggior ragione, contando 2 su 7, ci metta tutto l'impegno per dare le risposte.
Noi questa delibera la votiamo, perché mi sembra che non ci sia assolutamente nulla per cui essere contrari ad una verifica del rispetto, la nostra, su Villa Rasini, Medolago, è stata una scelta di natura politica, che i tecnici poi chiaramente hanno supportato nel rispetto delle normative.
Quindi, l'andare a verificare che tutto corrisponda alle normative, è anche assolutamente nostro interesse, e non ci tireremo indietro su questo. Però abbiate pazienza, il consigliere Fortunati, nel fare il suo intervento in fase di comunicazione, penso che abbia messo il dito nella piaga, come si cerca di sminuire, evadendo il problema con le belle arti, si è cercato in apertura di sminuire un problema, che ha una forte pertinenza anche con l'oggetto in discussione, le dimissioni dell'assessore.
Perché è vero che il sindaco chiaramente ha tutto l'interesse a far decantare velocemente la cosa, però mi sembra che il problema abbia una natura politica molto, molto più profonda. Che riguarda l'amministrazione, e la struttura del comune, nella sua interezza.
Per prima cosa, permettetemelo a titolo personale, come assessore all'urbanistica per 10 anni, e poi come capogruppo, quindi a nome anche dei colleghi, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento, che non è, e non vuole essere strumentalizzazione, nei confronti della scelta dell'assessore Pellegata.
Abbiamo avuto già due dimissioni, all'interno di questa amministrazione, questa terza, non è come le altre, vale doppio si potrebbe dire. Vale doppio, per il ruolo che rivestiva in giunta l'assessore, vale doppio per la caratura della persona che era stata scelta, che al di là delle divergenti opinioni bisogna riconoscere, e ha una valenza politica significativa, nelle ragioni, che il sindaco omette, che sono probabilmente alla base di

una scelta difficile, sofferta, e che noi stasera abbiamo il dovere di analizzare politicamente.
Quello che è emerso leggendo voglio dire tutto quanto, ha portato e ha concorso alle dimissioni dell'assessore Pellegata, risulta evidente, e probabilmente questo risulta ancora più evidente, a chi ha amministrato, come la debolezza del sindaco, il venir meno del ruolo del sindaco, siano sicuramente un motivo forte e rilevante per cui un assessore, impegnato nell'approvazione di un Pgt, decida di non accettare determinate condizioni e condizionamenti, che si vengono a creare.

Presidente
Concluda consigliere.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Presidente scusi, da quanto sto parlando?

Presidente
Da sei minuti.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Perfetto, quindi posso andare avanti serenamente.

Presidente
No guardi che il tempo assegnato è di cinque minuti.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Certo.

Presidente
Consigliere Mestrone, concluda per favore.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Si, il problema di fondo, che viene fuori ancora una volta, è che si, laddove c'è un sindaco debole, c'è un'amministrazione debole, questo lo si vede sicuramente perché, con un sindaco debole le prospettive anche per il territorio che emergono politicamente, le vediamo tutti, non c'è nulla. Quello che viene lamentato, è il forte ruolo che hanno i tecnici, ma è evidente, è evidente, che laddove il sindaco è debole, i tecnici intervengono. Viene delegato tutto ai tecnici, ma lo vediamo qua in consiglio comunale, io a volte quando faccio delle domande non so chi guardare, per avere le risposte, sicuramente non il sindaco. E se parla il sindaco, gli è stato suggerito tre minuti prima, che cosa dire rigorosamente...

Presidente
Concluda per cortesia consigliere Mestrone.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Quando il sindaco è debole arriva il punto di offrire pubblicamente, questo per me è uno schiaffo da un punto di vista personale politico

altissimo, a un assessore che in modo articolato motivato e sofferto ha rinunciato una carica sicuramente importante di recuperarsi tutte le deleghe tranne quella all'urbanistica credo che davvero qualifichi , qualifichi, quello che sta succedendo nel nostro territorio, nel nostro comune darà ancor più forza ai tecnici e soprattutto darà ancora più ragione a una scelta che mi appariva coraggiosa un mese fa e che oggi invece, senza nulla togliere all'assessore Pellegata mi sembra davvero naturale e dovuta quella di andarsene.

Presidente
Grazie consigliere Mestrone, lei ha esaurito a dismisura il suo tempo. Ci sono altri interventi Consiglieri? Consigliere Fagone del gruppo consigliare Sinistra e partecipazione. Ricordo che...

Consigliere Fagone - Sinistra e Partecipazione
Grazie presidente.

Presidente
Scusi consigliere Fagone, no voglio ricordare a tutti, che il consigliere proponente ha avuto ovviamente un ampio tempo a disposizione perché ha esaurito non solo il commento all'interrogazione ma ha dato lettura anche dell'interrogazione che ha portato via più di dieci minuti, gli altri Consiglieri hanno cinque minuti a disposizione se no è impossibile.
Richiamo, tolgo la parola mi dispiace ma consigliere Mestrone ma da qui in avanti visto che dobbiamo essere efficaci eseguirò il mio ruolo in questo modo. Prego consigliere Fagone, no ma non è rivolto a lei, è sempre abbastanza nei tempi. Prego consigliere Fagone.

Consigliere Fagone – Sinistra e Partecipazione
Grazie presidente, ma la prima cosa che mi viene in mente è una rassicurazione al sindaco, insomma non ascolti queste campane così pericolose ci siamo qua noi di Sinistra e Partecipazione siamo per il rilancio del centro sinistra, siamo pronti qui sempre fermi ad indicare dove stanno i punti di criticità, spero voglia ascoltarci.
Quello che voglio cominciare a fare con questo mio intervento è una riflessione su come siano andate, siano state pianificate ideate e gestite queste vicende nella città negli anni passati perché questo piano, voglio trasmettere questa cosa a tutti, non so quanto possa interessare, ha rappresentato per me il vero e primo concreto momento di attività politica decisa e determinata all'interno del contesto della città.
Perché qui adesso affronteremo questioni tecniche, e insomma, come dicevo rileveremo le varie criticità, ma la cosa che genera rabbia, è la vicenda umana che si è sviluppata per chi vive nelle zone adiacenti a quella villa storica. Una vicenda umana che ha visto delle persone abitare le proprie case e per fortuna ad un certo punto è arrivato qualcuno, ha bussato, toc-toc, guardate stanno approvando un piano che prevede la creazione di un albergo a casa vostra.
Questo è stato l'indicatore di come venivano apportate le trasformazioni all'interno della città negli anni passati, per questo ci siamo impegnati

così tanto e per questo siamo riusciti poi a governare in questa città, proprio per il malcontento rispetto alla gestione di queste situazioni.
Ma le domande che da sempre ci facciamo rispetto a questo piano che abbiamo avuto modo di affrontare con sempre più crescente interesse, sono le domande che ci facciamo fondamentalmente, sono sempre stati due, la questione della conformità al PRG, hanno avuto modo di ribattere i miei colleghi, in particolare Giulio è la questione della titolarità della scelta, se spetta alla giunta o al consiglio.
E' una cosa che ci chiediamo da sempre, sin dall'inizio, ma non solo noi, nati da poco, il gruppo consigliare nato da poco, noi inteso come centro sinistra, perché poi questa storia ha avuto... ha mosso i primi passi in maniera unitaria nel centro sinistra, è una delle tante cose che portiamo avanti e portiamo in dote, ahimè mi viene da dire, dalla passate esperienze amministrative.
Qui parliamo di volumi, volumi che aumentano, volumi che cambiano e che vanno a ripercuotersi su un piano detto di recupero, un piano che... ho provato all'interno del progetto a trovare i luoghi laddove poi si materializza questo aumento di volume, come vengono giustificati, come vengono riproposti.
Il progetto presentato, adottato e approvato, oddio, non dal consiglio ovviamente, si ripropone di fare una fedele riproposizione storica di quello che era la villa in origine.
In questa riproposizione storica della villa in questo progetto, intanto la prima cosa che mi è balzata all'occhio è stato come il progetto preveda e dica che la villa Medolago in realtà non è solo la villa che conosciamo, ma è una villa ben più grande dove grazie... provo a leggere direttamente perché anche come anticipava il collega Fossati, la lettura forse può essere molto più esplicativa.
Qui leggo che a proposito di casa Rasini Medolago, parliamo di abitazioni che di fatto oggi non vediamo e la ricostruzione di casa Rasini Medolago è stata possibile dall'indagine storica eseguita dalla proprietà in collaborazione con l'architetto Padovani noto archeologo esperto del sottosuolo, nel caso specifico l'indagine eseguita dall'istituto internazionale Pangea, che è un istituto internazionale che fa delle rilevazioni elettromagnetiche, attraverso l'uso di onde elettromagnetiche, che consentono di confermare non solo la definizione delle caratteristiche strutturali dei ritrovamenti, ma anche una definizione delle sagome delle dimensioni degli edifici.
Di cosa stiamo parlando? All'interno del parco ci sono delle pietre che ai progettisti fanno pensare a un'antica casa e sulla scorta di queste pietre vengono identificate zone su cui sparare delle onde elettromagnetiche, grazie alle quali vengono fatte, vengono estratte, vengono ricostruite caratteristiche strutturali e con definizione delle sagome delle dimensioni degli edifici, insomma, ci sono delle pietre, li ci sono delle case e la Pangea ci dice come, di che grandezza, casa Rasini ubicata in prossimità dell'ingresso di via Doria misura 125mq, e in 125mq e ospita quattro camere da letto, casa Medolago rimane spostata 50mt più avanti, sempre in aderenza al Muro in cinta, in direzione dell'ingresso in via La Marmora di dimensioni maggiori di misura 260mq.

Abbiamo dei casi che non ci sono, che ricadono oggi pienamente in zona A, forse una zona intoccabile, non so come... a me è apparso strano che una zona così delicata e che dei nostri strumenti urbanistici reputano intoccabile, sia stato possibile prevedere tutte queste cubature.
Un altro passo molto interessante del progetto era quello che parlava del recupero delle cubature, dovute a degli spazi sottostanti, spazi sottostanti la villa e sottostanti la corte, che io all'inizio potevo immaginare come delle ghiacciaie, insomma il 1700 sottoterra che cosa ci avranno fatto? Delle ghiacciaie? Invece no, qui si parla di spazi adibiti a saloni polifunzionali, l'abbiamo.... questo nuovo spazio che è indicato come il salone delle feste, provo a leggerlo qui perché è molto esplicativo.
L'intenzione della proprietà a un'attenta ricostruzione storica originaria, è stata inoltre quella di recuperare i saloni delle feste interrati, integrandoli al resto dell'intervento, mediante collegamenti sia interni sia esterni all'edificio nobile.
Il progetto è inteso a riportare alla luce tali spazi mediante il recupero del salone polifunzionale ubicato sotto la corte principale della villa, e del secondo salone ad esso collegato sotto la corte dell'edificio tipo, cioè sotto l'edificio c'erano questi grandi vasti saloni, saloni polifunzionali detto salone delle feste, il salone delle feste principale è stato concepito su due livelli, fino alla quota di dieci metri, attenzione, parliamo di un salone polifunzionale che scende per dieci metri nel 1'700, messo in comunicazione da rampe, scale e ascensori.... nel 1700? Pensavamo... Abbiamo fatto diverse riflessioni, adesso sarebbe ingeneroso fare ironia, perché ciò che ho detto in premessa, c'era gente chiusa in casa a cui è stato bussato, e gli è stato detto che casa sua sarebbe diventata un albergo. Questa è la premessa di questo piano.
Un altro spazio dove è possibile poi, immaginare i volumi che vengono materializzati in questo progetto, è il celeberrimo secondo piano. Attenzione perché il secondo piano, viene presentato così, il progetto di recupero della seconda corte, è caratterizzato prevalentemente dalla ricostruzione del secondo piano che poi è andato perduto nel tempo.
Il progetto di ricostruzione è una fedele riproposizione storica basata su importanti documenti fotografici, rinvenuti e risalenti ad inizio secolo. L'edificio che era parzialmente crollato a causa delle infiltrazioni derivanti da una cattiva manutenzione, era stato successivamente ricostruito dai vecchi proprietari, e riconvertito in fienile. Adesso, noi sul sito dei beni culturali, il piano non l'abbiamo trovato, e qui, io sto parlando di un progetto che è depositato in comune ed è stato approvato.
Qui il terzo piano, è dichiarato, dovuto, basato su documenti fotografici rinvenuti e risalenti ad inizio secolo. Tra l'altro di questi documenti fotografici, se ne fa accenno anche nelle premesse e negli allegati che dovrebbero essere stati consegnati, in fase di adozione.
Volevo chiedere se a qualcuno risulta questa documentazione fotografica, perché noi fra tutte le documentazioni che abbiamo cercato, il terzo piano inizialmente non l'abbiamo trovato, da nessuna parte: ne gli artistici, ne gli architettonici. Poi magari le faccio, posso... Le vorrei portare se possibile al banco della presidenza.

Presidente
Concluda.

Consigliere Fagone – Sinistra e Partecipazione
Ma per poterlo fornire anche al sindaco, in maniera tale che lo veda. Beh, un prospetto dove c'è questo piano.

Presidente
Allora mettiamo a verbale, che il consigliere Fagone, consegna alla presidenza una foto, una riproduzione della villa Rasini-Medolago.

Consigliere Fagone – Sinistra e Partecipazione
Presidente per...

Presidente
Va beh, è già al protocollo del comune.

Consigliere Fagone – Sinistra e Partecipazione
Esatto, le faccio notare che quel documento ha un protocollo del comune, e un protocollo dei beni culturali. Adesso, come diceva bene il consigliere Mestrone, tutta questa roba, giace lì da tempo e quindi, forse non serve, una grossa indagine per capire, con cosa abbiamo a che fare. Intanto proverei a chiedere a voi che cos'è quella roba, perché, a me, no a noi, non è risultato questo piano da nessuna parte nelle documentazioni storiche, in comune c'è quel documento, se avrete la cortesia e il modo, magari, nei prossimi consigli di renderci edotti circa quel documento, ve ne saremmo grati. E vado a chiudere con solerzia giustamente, presidente...

Presidente
Si, concluda.

Consigliere Fagone – Sinistra e Partecipazione
Giungendo alla domanda fondamentale. Qui parliamo di piani, volumi, saloni delle feste, ascensori e quant'altro, ma quello che si materializza è un aumento di volumi. L'aumento dei volumi in zona A.
Tutto questo a noi continua a riproporre la solita domanda, che le rilancio ancora, perché può essere utile, nell'analisi poi a Palazzo, signor sindaco. Ma insomma, questo piano è conforme, o non è conforme al PRG? Noi pensiamo e diciamo che non lo è, posto ciò, insomma, chi deve fare l'istruttoria la faccia, e renda edotto il consiglio comunale, ma chi deve fare questa istruttoria? E soprattutto, alla luce di quanto sta emergendo, a fronte di quanto è emerso, ci sarà qualcuno che sovrintenderà, affinché questa roba venga fatta? Grazie.

Presidente
Grazie consigliere Fagone. Si è prenotato il conigliere Archetti del Partito Democratico, prego consigliere Archetti.

Consigliere Archetti - Partito Democratico
Grazie, buonasera. Scusate ma non mi sono ancora pienamente ripreso in termini di salute, sono mancato l'ultima volta, e come una di quelle telenovelas, sembra che quando manchi una volta, ti sei perso chissà che cosa. Beh, intanto devo dire che ho apprezzato il primo intervento del consigliere Mestrone, che in questa, diciamo, davanti a questa platea, ha candidamente ammesso che nel consiglio comunale della volta scorsa, ha raccontato a questo consiglio comunale una bufala, no?
Dicendo che, sulla questione dei tetti in amianto, eccetera, interveniva la Regione Lombardia cercando di chiaramente, enfatizzare il ruolo di una Regione che invece non c'è stato. Eh va beh, ha chiesto umilmente scusa, mi sembra di aver capito, però perché dico questo? Perché nell'intervento precedente, succedono queste cose, nell'intervento precedente si vede un consigliere, che il 23/12 del 2008, era popò, niente popò di meno che, l'assessore alla pianificazione del territorio, e alle aree urbanistiche eccetera di questo comune.
E quindi, se la giunta comunale a quell'epoca deliberava diciamo questo piano di recupero, paradossalmente insomma mi sembrava che stesse parlando di chi sa chi altro. Ma lui l'ha detto, ha detto: noi abbiamo fatto una scelta politica, ok? Gli aspetti tecnici spettano ai tecnici.
Però a me questo ribaltamento di frittate, mi fa sempre un po' arrabbiare, perché non si capisce, perché, quando questa giunta che viene definita debole, si affida ai tecnici non va bene, quando lo faceva lui, si affidava ai tecnici, allora i tecnici li andavano, i tecnici facevano il loro mestiere, e lui allargava le braccia e dice: eh, la responsabilità è li, sta là, noi abbiamo fatto le scelte politiche.
Io non lo so se questo sindaco è debole, non lo so, e non so se questa sua eventuale debolezza, riesca a contagiare la giunta. Io posso dire solo che, sono stato in consiglio comunale dal 2006 a 2011, e ci sono tuttora, e non ricordo degli assessori che qui in prima persona, presentavano il bilancio, e spiegavano per filo e per segno, senza rivolgersi ai tecnici.
Io ricordo interi consigli comunali, dove il ragionier Cogliati ci illustrava anche politicamente, le scelte che venivano fatte nel bilancio. Io non so che cosa ha visto, forse impegnato così com'era, perché fu uno dei primi ad avere il tablet qua in consiglio comunale, l'i-phone e a strappare fogli, forse non si è reso conto di quello che avveniva sul tavolo della giunta, ma quale giunta debole.
Fingiamo che la giunta precedente fosse forte, e lo era probabilmente, cosa abbiamo ottenuto? Cosa abbiamo ottenuto con quella forza? Abbiamo ottenuto forzature, forzature, le forzature che hanno portato a questa scelta di villa Medolago, perché lo dice bene Fagone, dice: questa cosa qui, non è roba di adesso, questa roba qui la si sapeva già prima, era già uscita, ma nessuno ha pensato in quell'occasione di darne conto e di prenderne conto, e di verificare la regolarità.
Lui dice che era palese, se era palese bastava leggersi le norme tecniche d'attuazione, non lo avete fatto? Cosa hanno portato le forzature? Han portato ad un bilancio che, lo sappiamo tutti, pieno di debiti che comporterà nei prossimi mesi probabilmente, un'ispezione da parte di ispettori della corte dei conti, queste sono le forzature che venivano fatte.

Perché i tecnici vedevano una cosa, ma le giunte forti ci passavano sopra, e obbligavano magari i tecnici a proporre, o a firmare addirittura degli atti, che non erano nemmeno regolari.
E questo è successo con il piano integrato per esempio ho detto del bilancio, col piano integrato dell'intervento di via Monte Sabotino, no? Su cui mi sembra, che è una notizia di pochi mesi fa, che la vecchia maggioranza è stata chiamata a rendere conto. E sulla piscina? Sia sulla vendita dei terreni, sia sul project-financing, nei prossimi mesi ne vedremo delle belle, ecco la giunta forte, la giunta che decide, che passa sopra tutto.
E che ha lasciato, ha lasciato un sacco di problemi a questa città. Il PGT no? Perché adesso tutti forzano sui tempi del programma integrato di intervento, del piano di governo di territorio.
Un piano di governo di territorio, che la legge prevedeva dovesse partire nel 2006, e che al 2011 non era partito nulla, non è vero, non è vero. Non è che non era partito nulla, perché è del 2009 il bando per il coordinatore di piano, ma, la nomina del coordinatore, è avvenuta due anni dopo.
Lo si poteva fare subito se si voleva, eppure no, si sono aspettati due anni ad incaricare quello che, il consulente, che non è un consulente perché, per quanto mi riguarda, è alla stregua di un dipendente, perché ha vinto un regolare bando, e che oggi in qualche modo viene contestato, per il lavoro di preparazione del documento di piano.
Quindi delle scelte, delle forzature, che hanno evidentemente creato un sacco di problemi, a questa città.
Ora io ribadisco, non lo so se il sindaco sia debole o meno, dico solo che spero che quest'amministrazione non lasci alla città i problemi che ci siamo dovuti caricare sulle spalle in questi due anni, e che stiamo ancora tentando faticosamente di risolvere.
Rispetto all'ordine del giorno di oggi, mi sembra chiaro, evidente. Quindi noi voteremo favorevolmente. Siamo anche noi dell'opinione, signor sindaco, che non serva rivolgersi alla sovraintendenza, per capire, perché il riferimento, non è un riferimento storico, è un riferimento del 1990 che è il piano regolatore. E quindi, crediamo che non ci sia photoshop, che tenga in questo caso. Truccare fotografie, disegni, eccetera. Non penso che questo possa, non possa, possa, diciamo, mi scusi, abbia pazienza, possa, sì adesso finisco, va bene, chiudo qua, grazie.

Presidente
Prego consigliere Volpe, della Lega Nord.

Consigliere Volpe - Lega Nord
Io farò risparmiare nei tempi come al solito, però volevo solo precisare una cosa. Il consigliere Archetti, tirandoci in ballo, ha detto che abbiamo lasciato un bilancio pieno di debiti. Mi spiace, non è proprio così, bilancio con i debiti, non c'è neanche adesso, non c'è mai stato, per l'esattezza.
Non vedo proprio quali siano gli indicatori che ti danno la possibilità, di dire una cosa così, che non è vera, assolutamente impropria. L'unica cosa che può spaventare, sono i residui attivi, forse. Però quelli che abbiamo

ereditato noi, erano più alti. Lo dimostreremo in un prossimo consiglio, quando si parlerà di questo.

Presidente
Grazie, consigliere Volpe. Si è prenotato il consigliere Mestrone, di Forza Italia.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Rubo davvero un minuto, chiaramente per fatto personale. Perché il consigliere Archetti nei traumi post problemi fisici, ha detto bene che una giunta forte, si appoggia ai tecnici, omettendo di dire qual è il problema delle giunte deboli; che fanno quello che dicono i tecnici, e penso che forse chi ha letto, oltre a quello che ha riferito il sindaco sulle dimissioni, probabilmente non avrebbe dubbi.
Così come i tecnici, venivano a presentare i documenti urbanistici, stasera il nostro caro dirigente del settore tecnico, è a casa, è a casa, non è qua a spiegare. Perché probabilmente dovrebbe anche spiegare l'attinenza delle belle arti, e probabilmente sarebbe anche difficile. Quello che invece non tollero e mi ha portato a prendere la parola, è che il consigliere Archetti, probabilmente non gli basterebbero gli i-phone e i tablet per capire questo; non può, non può permettersi, di dire che i tecnici erano obbligati a firmare.
Questa è un'accusa gravissima, che nella latitanza del presidente del consiglio, che ovviamente deve essere sicuramente più asservito alla maggioranza, com'è consuetudine, non le ha fatto notare. Lei questo, ma per rispetto non tanto della giunta precedente, ma dei tecnici che lavorano tuttora nel comune di Limbiate, lei questo non doveva dirlo. E a titolo personale io prendo la parola, solo perché questo non lo ammetto.
Poi tutto il resto, ognuno lo potrà definire arte politica o delirio, io non vi dico da che parte sto, perché non mi piace dire le ovvietà. Però, almeno il rispetto dei tecnici, che non sono mai stati ad essere obbligati da nessuno, visto che né il presidente del consiglio, né il sindaco, si sono sentiti in dovere di intervenire, lo faccio umilmente, dai banchi del consiglio comunale. Archetti, questo si chiama rispetto, si curi.

Presidente
Sì, consigliere Mestrone, lei argomenta sempre, in una forma, consigliere Mestrone, per favore, non mi indispone, oramai ho deciso che lei, non mi indispone più. Anzi, il presidente è molto vigile, qualche volta la ricorda anche nelle preghiere. Il consigliere Archetti, il consigliere Archetti, ha usato la forma dubitativa, in base a quanto, a proposito di quanto ha detto lei. Ha usato la forma dubitativa, e possiamo andare a rileggere i verbali.
Ha usato la formula dubitativa, ed è diverso da fare un'affermazione, lei fa delle affermazioni, il consigliere Archetti ha usato la forma dubitativa. Io la sintassi la conosco bene, la costruzione del periodo pure. Prego consigliere Archetti, per fatto personale.

Consigliere Archetti – Partito Democratico
Solo perché, io mi curerò, però, una visita ad un otorino la consiglierei, perché io non ho parlato di obbligo, ho parlato di forzature, che è una

cosa diversa, e l'ho detto ben chiaro. Ho parlato di forzatura anche perché c'è l'ho scritto qua. Le forzature sono, nessuno dice che è obbligo, ma le forzature sono un'altra cosa, ok? Grazie eh.

Presidente
Altri interventi, Consiglieri? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione, chi è favorevole? Prego? Il, no scusate, c'era, parli al microfono per cortesia, rinviamo la votazione.

Intervento non presentato
No, volevo solo domandare, se il testo che andiamo a votare è quello che impegna l'amministrazione a rispondere entro quindici giorni. Mi sembrava che il sindaco avesse dei dubbi. Volevo capire cosa votiamo, tutto qua, grazie.

Sindaco
No, no, chiedo scusa. I miei dubbi, erano legati al fatto che mi sembrava importante che, dovessimo ricorrere alla sovrintendenza, ma se non è così, sicuramente i quindici giorni sono più che sufficienti. Non lo so quindi, se è la sovraintendenza non c'entra, saranno sicuramente più che sufficienti.
Ho detto che se c'è la sovrintendenza dovevamo aspettare di essere convocati, se non è così sicuramente, solleciterò chi di dovere, poi a venire qui a rispondere.
Oggi non è venuta la dottoressa Taglietti, per un semplice motivo, perché anch'io sapevo che avremmo dovuto solo votare l'accettazione di questa mozione e basta, non fare la discussione. La discussione è rinviata alla prossima seduta di consiglio comunale, si è voluta fare già adesso, vuol dire che spero risparmieremo la prossima volta.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Rapidissimo davvero.

Presidente
Si, ma rapidissimo. Consigliere Fossati, di Sinistra e partecipazione.

Consigliere Fossati - Sinistra e Partecipazione
Volevo chiedere quindi conferma al sindaco, riporteremo il punto in consiglio comunale con la risposta dei tecnici?

Sindaco
Certamente.

Consigliere - Fossati Sinistra e Partecipazione
Grazie.

Presidente
Grazie. Per cui, il consigliere Mestrone, prego.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Intervengo per dichiarazione di voto, visto che a questo punto il tempo me lo prendo all'interno del regolamento. Come anticipato durante l'intervento, chiaramente noi ci esprimeremo a favore con l'integrazione, che il sindaco poco fa ha condiviso dei quindici giorni, ritenendolo un tempo più che congruo.

Presidente
Grazie consigliere Mestrone, passiamo alla votazione Consiglieri? Il termine rimane quindici giorni, il sindaco si è espresso a favore del termine, ovviamente non è un termine perentorio, se diventano sedici va beh, è perentorio ok, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Fra un po' vi do l'esito della votazione. Con ventun voti a favore, nessun contrario, nessun astenuto, il consiglio comunale approva la mozione presentata dai Consiglieri Fossati, Fagone, Traina, Arcerito e Melchiorre, derivante dalla richiesta di convocazione del consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento del consiglio, avente ad oggetto: Piano di recupero di villa Rasini, Medolago. E' già modificato, perché i proponenti l'hanno modificato. E' già modificato.

Punto n.4 o.d.g.

Presidente:
Passiamo al terzo punto, convenzione tra i comuni di Ceriano Laghetto, Limbiate, Solaro e l'associazione anziani tra i quartieri, per la gestione di un centro anziani, una mozione d'ordine? Prego.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Scusi presidente, un dubbio che mi veniva, per questa delibera non è prevista, non è stata votata l'immediata eseguibilità, i termini che sono stati indicati sull'emendamento del consigliere Fossati, sono di quindici giorni dall'approvazione. Per togliere ogni equivoco, chiarimento, precisazione, eccetera, vorrei che fosse definito, da quando decorrono i quindici giorni.

Presidente
L'ha scritto nella mozione.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Che non coincide quindi con la pubblicazione ma decorrono, diciamoci le cose.

Presidente
L'ha scritto lei.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Visto che lei conosce la sintassi.

Presidente
Lei è attento no? Lei che è sempre attento.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Presidente non mi insegni. Mi risponda, da quando, è così facile, è una domanda banalissima per lei che conosce la sintassi. Da quando decorrono i quindici giorni. Data composta da numero del giorno, mese e anno, tutto questo le chiedo. Non mi risponda dall'approvazione della mozione.

Presidente
Allora, prendo il calendario. Faccio questo piccolo esercizio di, anche se non mi compete ma, cioè molte volte il servizio, il servizio è meritevole, anche meritorio. Allora, oggi ne abbiamo nove, entro il 24 di Ottobre, non era difficile neanche per lei penso, consigliere. La matematica è un'altra.

Presidente:
Passiamo allora al terzo punto, convenzione tra i comuni di Ceriano Laghetto, Limbiate, Solaro, e l'associazione anziani tra i quartieri, per la gestione di un centro anziani sovracomunale, in località villaggio Brollo di Solaro. Ricordo che i tempi a disposizione per gli interventi dei Consiglieri, sono di cinque minuti. Invito per cortesia il vicepresidente del consiglio, a sostituirmi per qualche minuto. Ci sono interventi Consiglieri? No, c'è l'assessore Basso che deve presentare, grazie assessore Basso.

Assessore Basso
Dunque, è il rinnovo di questa convenzione che ormai viene fatta dal 97, e tra i comuni di Ceriano Laghetto, Limbiate e Solaro con l'associazione anziani dei tre quartieri. L'importo di 3.650€ che il comune di Limbiate garantisce, per la compartecipazione alle spese, è lo stesso, e anche la durata della convenzione sono sempre cinque anni. Per cui è esattamente la stessa.

Vicepresidente
Grazie assessore. Prego, consigliere Volpe, Lega Nord.

Consigliere Volpe - Lega Nord
Si chiaramente siamo d'accordo, perché comunque è un rinnovo di una convenzione datata, e che quindi sta dando sempre i soliti, consueti, buoni frutti anche da parte dell'associazione. Però volevo ritornare a mettere il dito nella piaga, sull'associazione anziani di Mombello. Per capire se ci sono evoluzioni, sulla sede, che spero prima o poi arrivi anche per loro. Quindi sapere se ci sono state evoluzioni , forse vi siete incontrati con le ACLI, sapere cosa è successo.

Sindaco
Si, ci siamo incontrati con le ACLI ma, l'offerta era irricevibile. Perché ci è stata fatta un'offerta di 1.000 € al mese, nel senso, gli ultimi quattro mesi 4.000 €, di affitto di spese, e irricevibile dalla nostra

amministrazione con i conti che abbiamo adesso, ma anche per quella che è la funzione che l'associazione anziani fa a Mombello.
Quella che, un'associazione che è aperta ogni giorno dalle tre alle sei mediamente, e l'unica attività che mediamente si vede sono di dieci, quindici persone al massimo, che si ritrovano per vivere insieme, stare insieme, giocare un pochettino tutti i giorni, una spesa della nostra amministrazione degli anni passati di circa 30.000 € l'anno, mi sembra un'esagerazione.
Penso che se le precedenti amministrazioni avessero fatto un mutuo, a questo punto quella sede sarebbe già nostra, perché abbiamo dato più di 300.000 € penso, in vent'anni.
Non siamo in condizione da poter mantenere, anche perché ormai con i regolamenti che stiamo facendo, le associazioni devono pagarsi sicuramente le utenze, e quindi le utenze li erano 14, 15.000 € l'anno, una cosa assurda, per quella che è la funzione. Io che ho una villa di 600 metri, pago sicuramente molto, ma molto meno di riscaldamento.
Per cui, voglio dire, non mi sembra, anche se, anche se dispiace che, non si possa dirsi all'unica associazione che purtroppo, in un quartiere importante dove gli anziani sono tanti, e dove non ci sono luoghi di, così, incontro, indubbiamente era molto importante.
Speriamo di salvare quantomeno il CRAL di Mombello, perché era un altra realtà che, anche quella dovrebbe essere chiusa.
Nel senso che dal primo di Ottobre sicuramente è stata chiusa, oggi con la Provincia di Monza e Brianza, siamo riusciti ad avere la possibilità di far gestire alle associazioni di volontariato, quel luogo di Mombello, che potrebbe sopperire momentaneamente. Per cui però con le ACLI, non c'è potuto, cioè non c'è stata, nessuna possibilità, perché la richiesta economica è esagerata, per quella che è la funzione.

Vicepresidente
Grazie sindaco. Prego, Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe - Lega Nord
Quindi, volevo capire esattamente, se l'interpretazione che ho dato è giusta, mille euro al mese hanno chiesto? Di affitto? Quindi è rientrato notevolmente, rispetto a quello che era l'affitto in precedenza. Beh non è esagerato, mille euro al mese, è un appartamento grande, non mi sembra esagerato.

Sindaco
Quando la prossima volta parleremo dei conti del Comune di Limbiate, potremo renderci conto che, non lo so. Oggi non abbiamo i soldi per portare i portatori di handicap, presso le strutture dove devono andare. Quindi... è l'amministrazione che deve fare scelte, e si trova a dover valutare anche queste situazioni. Gli anziani se fanno cinquanta metri e vanno al bar del CRAL, hanno un luogo dove vanno a giocare a carte, le dieci, quindici persone, che mediamente giocano li. Non per essere discriminanti, ma abbiamo altre realtà, che dovranno pagare le utenze, perché mi sembra giusto che in un momento di crisi, quando il comune non ha possibilità, ognuno dia una mano. Ma a Mombello, viene a

mancare un luogo importante, ma veramente, 12.000 euro l'anno, mi sembra una spesa, non mi sembra, non è sopportabile. Stiamo facendo ulteriori tagli per oltre 1.000.000 di euro quasi, e non sappiamo, dove veramente andare a recuperare i fondi. Quindi quando parleremo di bilanci, variazioni di bilanci, vedremo. Faremo anche un consiglio comunale su quella che è la situazione, del bilancio storico del comune di Limbiate, e li potremmo fare una valutazione.

Presidente
Grazie, sindaco.

Consigliere Volpe - Lega nord
Si, anche se sono convinto che dodicimila euro nelle pieghe del bilancio, non dovevano essere un grosso problema. Anche a fronte di spese fatte, magari in modo, ben più diciamo disinvolto, rispetto a questa scelta, che mi sembra proprio assurdo metterla da parte. Ne parleremo magari dopo, o avremmo occasione quando parleremo del campo nomadi, o di altro, per capire che probabilmente un po' di soldi, si potrebbero tirare fuori.

Vicepresidente
Grazie, consigliere Volpe. Magari quando si parla di queste cose successivamente, se il consigliere Volpe fa una proposta operativa, dove togliere, dove mettere, magari il consiglio può anche prenderla in considerazione, grazie. Quindi se non c'è nessuno io metterei, ah prego consigliere Mestrone, Forza Italia.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Si, visto che c'è il vicepresidente, sarò brevissimo. Però, visto quanto diceva il sindaco, io avrei votato la delibera, che tra l'altro affonda le sue radici nella nostra amministrazione, senza far davvero nessun intervento. Come sempre, il sindaco riesce a farmi cambiare idea. 12.000 € all'anno sono tanti, stiamo tagliando tutto, dove andiamo a recuperarli. Ma, dove avete buttato 10.000 €, ve l'abbiamo segnalato giusto l'ultimo consiglio comunale, con quella consulenza da parte del settore tecnico, dove per molte, molte, molte, molte meno ore al mese, c'è chi percepisce 1.000 € al mese, oltre alla tredicesima.
Quindi il sindaco piangente, per il bilancio, è lo stesso sindaco che sta dando 1.000 € al mese più la tredicesima, per un servizio che riguarda molte, molte, molte, molte meno ore ed una palese inutilità.
Quello che svolgono invece gli anziani del centro civico di Mombello, del centro anziani di Mombello, sarà anche poco, ma non vale sicuramente, più di quello che è stato destinato l'importo di 12.000 €, più tredicesima.

Vicepresidente
Grazie assessore Mestrone. Ci sono altre domande così il sindaco.

Sindaco
Volevo solo ricordare al consigliere Mestrone, che quei 10.000 € più incentivo, più tredicesima, non sono stati ancora dati, il consulente non

c'è ancora, non sappiamo nemmeno se verrà assunto, alla luce dei tagli, forse non verrà assunto, per cui se ne parleremo, no non li abbiamo impegnati ancora, potremmo impegnarli, potremmo anche spostarli, e se li spostiamo, li spostiamo per spese, ecco se quelli rimanessero per l'associazione di Mombello, coprendo tutte le nostre spesse sicuramente li metteremo anche lì. Sto aspettando di fare una riunione con l'associazione di Mombello, perché ci vado sempre, sono in contatto sempre con l'associazione di Mombello, per vedere una, come dire una soluzione condivisa, ma devo dire che anche loro su quella cifra, non erano molto d'accordo. Devo dire che non erano d'accordo nemmeno loro.

Vicepresidente
Grazie. Possiamo andare in votazione? Allora si vota, chi vota a favore? Giù le mani, chi si astiene? Chi vota contro? Votato all'unanimità. Si 17, 17 presenti. C'è da fare una votazione di immediata esecutività? Prego, chi alzi la mano per l'immediata esecutività, chi si astiene? Unanimità, 17 per l'immediata eseguibilità.

Punto n.5 o.d.g.

Passiamo al punto 4, mozione presentata dai gruppi consiliari di maggioranza, ad oggetto: Il ciclo integrato dei rifiuti, protocollo numero 9811, del 8/4/2013, chi interviene della, prego sindaco.

Sindaco
Visto che la mozione 4, e la mozione 9 sono più o meno identiche, io chiederei di discuterle insieme, anche perché sono abbastanza superate, nel senso che ci sono delle novità, ho mandato a tutti i Consiglieri il documento che abbiamo approvato, per cui discutiamole insieme, e sinteticamente dirò le novità che ci sono, perché poi dovrà venire in consiglio comunale.

Consigliere Volpe - Lega Nord
Per quanto riguarda la mozione 9, noi come Lega Nord la ritiriamo. Abbiamo deciso di ritirarla in quanto sono cambiati gli scenari.

Vicepresidente
Va bene, allora andiamo avanti sulla mozione 4. Prego Giancarlo Brunato, Consigliere Brunato prego.

Consigliere Brunato - Limbiate solidale
Prendiamo atto della comunicazione, che ha fatto adesso il sindaco. Però personalmente non ho avuto modo di confrontarmi con altri gruppi che hanno presentato; Io ho presentato questa mozione però a nome anche, insomma del gruppo di maggioranza.
Quindi, prendo atto, conto di questa cosa, quindi o si, non saprei come procedere, o ci si ferma un attimo per capire come, esatto o sospendiamo un attimo, oppure non so se si ritiene che ci possa essere una relazione, o una sintesi, di questi nuovi atti che sono stati fatti per la BEA, in modo

che sia informato il consiglio. Nel senso che la documentazione effettivamente è arrivata, il tempo di leggere tutte le pagine non c'è stato, però io sospenderei anche.

Vicepresidente
Scusate, vediamo un po' come andare avanti. Perché qua possiamo anche sospendere, però se vogliamo continuare, ed è sufficiente una introduzione del sindaco, possiamo dare la parola al sindaco e continuare la discussione. Per me non ci sono problemi una proposta vale l'altra. Sentiamo anche il consigliere Ghezzi, capogruppo del PD, prego Ghezzi.

Consigliere Ghezzi - Partito Democratico
Si, io volevo appunto dire, visto che ci sono delle novità, se il sindaco o l'assessore ai lavori pubblici sono nelle condizioni di darci queste novità, anche se magari sono in itinere. In modo tale che, in base al nuovo stato dell'arte, poi si può comunque fare una discussione, eventualmente anche di ritirare la mozione a fine discussione.
Ecco così, c'è un minimo di aggiornamento su quello che è una questione comunque importante, per la città e per il futuro insomma, grazie.

Vicepresidente
Se siete d'accordo, diamo la parola al, prego consigliere Brunato.

Consigliere Brunato - Limbiate Solidale
Chiederei comunque cinque minuti di sospensione, un attimo per orientarsi e per chiedere come...

Vicepresidente
Bisogna votare. Il consigliere Brunato chiede cinque minuti di sospensione, chi è d'accordo alzi la mano, Giù le mani, chi si astiene? Chi vota contro? Il consiglio è sospeso per cinque minuti

Presidente
Riprendiamo sindaco.

Vicepresidente
Sindaco.

Presidente
Abbiamo l'impianto che è andato in default, è in default l'impianto oramai, il computer non registra, adesso dovrà verbalizzare tutto a mano.

Non presentato
Non funziona l'impianto.

Presidente
Si no, dobbiamo provvedere però questo impianto, non si può più.

Non presentato
Si è spento tutto, non capisco come mai, non è che semplicemente si è staccata la presa?

Presidente
Non va più neanche… ah no va la radio, meno male che la radio va, però.

Non presentato
Ma non è che è un banale problema elettrico? Si è staccata qualche presa?

Presidente
Che punto stavamo discutendo?

Non presentato
Presidente, abbiamo approvato questo, siamo arrivati a questa.

Sindaco
Siamo al 4 e la 9 è stata eliminata, si, è superata. E basta, senza discussione

Presidente
Prova, va bene, riprendiamo Sindaco? Prego, Consigliere Brunato, di Limbiate Solidale.

Consigliere Brunato - Limbiate Solidale
Si, ok allora. Anche noi abbiamo pensato di ritirare la mozione, visto che comunque anche dai documenti che sono girati, e già da quello che è stato detto prima, in parte dal Sindaco, la situazione si è modificata, e sicuramente ha percepito una serie di indicazioni che la mozione stessa conteneva. Per cui, ritiriamo anche noi la mozione, e chiediamo che venga fatta una presentazione, o per lo meno un inquadramento della situazione attuale.

Presidente
Grazie Consigliere Brunato, prego signor Sindaco.

Sindaco
Niente, a luglio vista la situazione di impasse in cui eravamo finiti col piano industriale, che Bea aveva predisposto e che metà dei comuni avevano approvato, e l'altra metà invece era rimasta molto critica, da parte di tutti era stato dato, incarico di rivedere un po' la situazione, soprattutto riguardo ad alcune criticità che erano messe in evidenza.
La quantità di oneri di debito che avremmo dovuto fare, gli anni per eliminare questo debito, ma soprattutto per i comuni che erano soci ed afferenti, l'articolo 6,2 che obbligava questi comuni ad avere una quota, una cifra, per tonnellata fissa, di fronte invece ad un costo che è sempre minore che gli altri comuni, non soci avrebbero, e quindi in questo caso avuto un beneficio.

Devo dire che il lavoro che è stato presentato a noi sindaci, è un lavoro che a questo punto ha soddisfatto anche i comuni un pochino più critici, perché l'investimento è passato da 25 milioni di euro a 15 milioni di euro, gli anni da 20 a 15, c'è stato un incremento di quella che era la, l'implementazione quindi sull'umido soprattutto, quindi sulla frazione umida che in zona non ce n'è, noi portavamo questo materiale fuori dalla Regione Lombardia, e dall'insieme del quadro sembra che… non sembra, sicuramente è sostenibile, è c'è un accordo della Provincia Monza e Brianza, e di tutti i sindaci quasi all'unanimità, di approvare questo piano, che poi dovrà passare nei consigli comunali per l'approvazione definitiva, per cui penso che in quella sede potremo fare un'ampia discussione.
Devo dire che nel mio intervento che ho fatto a Bea, io non mi sono soffermato solo sul piano, perché il piano era ormai condiviso, però ho messo l'accento, su quelle che erano le motivazioni che ci avevano portato ad essere critici, a fare noi quel piano, che poi ha mosso un pochino il tutto, che era soprattutto di incrementare la differenziazione, perché il momento di crisi sta portando ad una riduzione di quello che è il valore della differenziata.
Dovevamo essere in questo periodo sul 64, 65%, e invece stiamo ritornando, complice anche la crisi, verso il 61 – 62. Quindi questo è un momento di criticità per cui si è ribadito lo scopo, che è quello di non solo avere un inceneritore, quindi afferire roba da incenerire, ma incrementare la differenziata.
Incrementarla con una raccolta migliorativa, incrementarla con un ciclo integrato dei rifiuti che hanno interesse, e quindi anche su questo ho posto l'accento, perché, è un punto molto importante, e a questo punto abbiamo dato mandato anche alla Provincia di Monza e Brianza, di approvare del piano Provinciale dei rifiuti, che farebbe in modo che l'inceneritore di Desio è l'unico della Provincia di Monza e Brianza, e quindi sarebbe il terminale di tutto il ciclo integrato dei rifiuti, e la Provincia, si è impegnata in questo senso, quindi di approvare quella che è una norma regionale, e poi l'ulteriore incremento che noi abbiamo chiesto, è quello di fare un'ulteriore differenziazione del materiale, che arriva all'inceneritore, prima di venire incenerito, proprio perché ci sia una ulteriore differenziazione, perché un'ulteriore differenziazione vuol dire riciclo maggiore, recupero maggiore, e quindi recupero anche di soldi.
Questo è in sintesi il quadro, che abbiamo approvato e le richieste che abbiamo fatto.
La richiesta sul piano integrato dei rifiuti, è stata da me accompagnata, da una riunione sia con i vertici di Bea che di Gelsia, e domani incontrerò anche il sindaco di Seregno, che ha il 70% di AEB, e quindi che è veramente la persona che può smuovere in questo campo, un piano integrato dei rifiuti, proprio perché sono convinto, e il mandato dei sindaci, è quello di forzare ed arrivare veramente a un ciclo integrato dei rifiuti, che secondo noi potrebbe assicurare a Desio, un periodo diciamo di vita, perché tutti dicono che andiamo al superamento di quelli che sono gli inceneritori, io ho supplicato che se dobbiamo superare tutti gli

inceneritori, speriamo che quello di Desio sia l'ultimo a chiudere, dopo l'intervento che faremo di efficientazione.
Per cui, ecco l'importante è che Bea che per noi, è un'azienda valida sul territorio, e che ha permesso di avere veramente una funzione valida, quindi ha permesso di non avere quello che capitava negli anni 90, l'immondizia in mezzo alle strade, la difficoltà di avere le cave, che erano ricettacolo di rifiuti, ecco, possa rimanere sul mercato, rimanere sempre meglio, portare utili. E se dovessimo arrivare al superamento come in tutto insomma, nella vita c'è sempre un superamento di qualcosa, e al miglioramento, speriamo che dopo questo efficientamento dell'impianto, possa essere veramente l'ultimo a cedere, dopo gli altri, nella nostra zona.

Presidente
Grazie Sindaco, si è prenotato il Consigliere Sgrò.

Consigliere Sgrò - Casini-UDC
Volevo, visto che, dopo l'intervento del sindaco, volevo fare una domanda: - A che punto siamo noi con la differenziata a Limbiate? Cioè mi spiego meglio, i cittadini lo fanno, ma gli enti pubblici, scuole, siccome io proprio oggi, camminando diciamo per Limbiate, ho avuto alcune lamentele dei cittadini, dove sembrerebbe che alcune scuole, compreso addirittura, mi hanno fatto il nome dell'Euromercato, questi non fanno la differenziata.
Cioè, è vero? Si possono fare dei controlli ? Perché a me, mi è stato riferito da dei cittadini, stamattina proprio, perché si parlava di differenziata. E poi se è possibile, siccome si erano fatti dei corsi per il compostaggio già da parecchi anni, si potrebbe ritornare su questo tema, perché anche lì ci sembrerebbe che ci siano alcuni cittadini, che hanno le caratteristiche per poterle fare, quindi sarebbe spazzatura in meno, che va nel forno inceneritore, grazie.

Presidente
Grazie Consigliere Sgrò, risponde l'Assessore Alberti. No, prego Consigliere Volpe, della Lega Nord.

Consigliere Volpe - Lega Nord
Si, volevo chiedere al Sindaco, se a fronte di questo, diciamo contenimento degli investimenti, quindi da 25 a 15, se si è parlato anche di costo per i comuni soci, per l'incenerimento, e di volumi, tonnellaggio no volumi, di rifiuti da incenerire, solo questi due numeri, se è possibile.

Sindaco
Allora, ecco, riguardo a quello che sono i costi per i comuni, c'è l'eliminazione dell'articolo 6.2, che era quello che obbligava i comuni ad avere un prezzo superiore, come dicevo prima, quindi questo è stato eliminato.
Non saranno più i comuni a sopportare il rischio di impresa, ma sarà l'impresa stessa, ad avere il rischio, quindi i Comuni non avranno più rischio, saranno adeguati al minimo tariffario possibile. Questo forse non

ci darà degli utili maggiori a fine esercizio, però sicuramente ci mette in condizione di non spendere sicuramente di più, e di non avere noi, l'esigenza di assicurare nei vent'anni prima, e quindici anni adesso, la possibilità di avere il finanziamento. Il rischio di esercizio, ce l'avrà tutto quanto l'azienda, e poi l'altra cosa?
Tonnellaggio da incenerire, è quello che ha approvato la Regione Lombardia, quindi adesso siamo sui 69, 70 tonnellate anno, 70.000 tonnellate anno, dovremmo arrivare a 80, 88.000 come massimo, però, ecco, sono un 80.000 tonnellate, fate conto che già adesso, Bea ha dovuto rinunciare a due appalti, a due contratti, perché non può incenerire. Quindi, ci sarebbe la possibilità di arrivare attualmente agli 80, ma non si può, quindi almeno agli 80, e arrivare già agli 80 permetterebbe, perché il conteggio del rientro è fatto sulla cifra di 80, con 80 e con i prezzi attuali, non ci sarebbe rischio di impresa per i quindici anni. Quindi, questo è il conteggio che è stato fatto, e poi lascio invece ad Alberti.

Presidente
Si, Consigliere Fortunati del Partito Democratico, prego.

Consigliere Fortunati - Partito Democratico
Io volevo fare delle sollecitazioni che mi hanno sottoposto, e hanno sottoposto alla nostra attenzione, come credo quando i Consiglieri Comunali si fermano per la strada eccetera sottopongono i cittadini. Ora, ai mercati del martedì, mi hanno posto una questione che mi sembra abbastanza delicata, e sotto alcuni aspetti anche pericolosa.
Quando il mercato termina, arrivano le spazzatrici che fanno le pulizie, a parte che li tirano su di tutto, li non esiste la differenziata, ma il problema che mi preoccupa di più, è che non c'è nessun controllo della vigilanza, e ci sono alcuni momenti che entrano i bambini, ed è pericoloso.
Quindi, bisognerebbe vedere, che quando cominciano a fare la pulizia, ci sia qualcuno che dia un'occhiata, che non succeda qualche pasticcio o qualche incidente grave, prima questione.
Seconda questione. Ho già detto della differenziata che lì non viene fatta, in alcuni casi, non so come si può controllare, anche nei grossi agglomerati, però anche nei grossi agglomerati, tante volte tirano su tutto quello che c'è, e non stanno lì tanto a guardare. L'altra cosa che mi hanno, questo me l'hanno sottolineato i lavoratori della Gelsia, che al mercato, mercatino del sabato mattina, quando se ne vanno, li non mette a posto niente nessuno. Lasciano tutto lì, da tutte le parti, scatole, scatolette, scatoloni, anche qua, non lo so, forse bisognerà non so, fare una riunione con questi espositori, e vedere che ci diano una mano anche loro insomma, a tenere un po' in ordine, in ordine la città. Erano queste due cose, che volevo sottolineare.

Presidente
Grazie Consigliere Fortunati, spenga per cortesia. Risponde l'Assessore Alberti.

Assessore Alberti
Si, per quanto riguarda le segnalazioni relativamente, alla raccolta della spazzatura differenziata eccetera. Penso voi sappiate, che dal gennaio 2014, la legge sulla spending-review, prevede che si vada a rivedere, a riconsiderare, gli appalti, gli affidamenti che abbiamo in atto, per esempio quello di Gelsia, per procedere a un nuovo affidamento in house, ma sulla base di una verifica, dell'attuale contratto che abbiamo in essere, che è una convenzione con scadenza al 2050.
La convenzione, non specifica esattamente la tipologia di tutti gli interventi che sono compresi nella quota da liquidare alle fatture che emettono, quindi la mia intenzione è proprio questa, di andare a fare una verifica di tutti gli interventi che sono dovuti, e necessariamente, cioè se è opportuno, inserire anche delle specifiche, che riguardano anche questi aspetti.
So che, poco tempo fa, all'inizio dell'estate, ci era stata segnalata una cosa di questo tipo, e cioè che la clinica Villa Bianca aveva la necessità di un secondo passaggio settimanale, perché una parte della spazzatura prodotta, con il calore poteva rappresentare..., quindi in quel caso abbiamo proprio segnalato a Gelsia, questa necessità e Gelsia ha acconsentito.
Volevo fare questo esempio, proprio per dire che credo che sia importante approfittare di questa possibilità, per intervenire, andando a rivedere tutte le tipologie delle varie operazioni, il numero dei mezzi, la tipologia dei mezzi, il numero del personale, quante ore, quanti passaggi eccetera eccetera, eccetera. In modo tale che si possa tener presente, anche la possibilità di effettuare questi interventi sulla base delle segnalazioni, che giustamente, avete segnalato. E lì, credo che sia possibile utilizzare per esempio le scuole, per produrre il materiale che invita alla raccolta del compostaggio, e a segnalare come deve essere fatto, per coloro che hanno la possibilità, perché mi sembra che la quota negli ultimi anni, si sia abbastanza ridotta.
Infatti utilizzando gli strumenti, le scuole da una parte e il sito comunale dall'altra, e eventualmente il giornalino se fosse necessario, per cercare di ribadire anche l'opportunità per questa tipologia di raccolta, che tra l'altro comporta anche una riduzione sulla tariffa per la raccolta della spazzatura. Quindi, vale la pena appunto di ricordare per chi ha questa possibilità, che c'è anche questa possibilità.

Presidente
Grazie Assessore Alberti. Il consigliere Archetti del Partito Democratico, prego consigliere.

Consigliere Archetti - Partito Democratico
Si, no, mi permetto di intervenire su questa ultima questione del compostaggio no? Perché so bene che per esempio mi prenderò le ire di mia madre dicendo questa cosa, però io sono dell'opinione, e lo avevo già fatto presente anche alla giunta, un'opinione prettamente personale, non supportata da altri, ma io credo onestamente che la questione del compostaggio domestico, nata anche attraverso un'incentivazione, una riduzione della tassa rifiuti eccetera.

Oggi, io ritengo che sia anacronistica, per un semplice motivo, che il compostaggio aveva senso, quando la nostra raccolta differenziata, non era potenziata attraverso la raccolta differenziata dell'umido, cioè quando non c'era l'umido, la scelta o il tentare di incentivare i cittadini che potevano farlo a tenersi l'umido da parte, e utilizzarlo per il giardino e quindi non conferirlo all'interno del sacco del secco, quindi dell'indifferenziato, aveva un senso.
Oggi onestamente, io trovo che non ci sia più, nel senso che un cittadino può liberamente decidere, di continuare a fare il suo compostaggio, perché gli serve per il giardino, ma questo non può, secondo me diventare un costo per la collettività proprio perché oggi il servizio di raccolta dell'umido c'è, è a disposizione. Quindi quella può essere una facoltà, non certamente... Io questa cosa l'avevo già posta, addirittura volevo presentare anche l'emendamento nel bilancio ma evidentemente non aveva, non era...
Però credo che l'idea da mettere li ci sia perché questa cosa, magari quei soldi sarebbero più utili utilizzarli da un'altra parte invece per implementare la raccolta differenziata ma non dell'umido ma dell'altra frazione.
Mente mi sembra che c'era un' altra questione su cui non ho sentito risposta, la questione del Carrefour mi sembra di capire che io adesso non so se, si ma no proprio Carrefour mi sa il problema, io adesso non vorrei dire una stupidaggine ma non voglio rispondere al posto dell'assessore ma mi sembra ricordare che il Carrefour sotto questo profilo ha una sua gestione tutta sua su tutta la partita dei rifiuti non è Gelsia ha occuparsi della raccolta dei rifiuti di Carrefour ma è una cosa che fa autonomamente, dopo di che Carrefuor mi pare che paghi comunque la tassa dei rifiuti per la convenzione che c'era eccetera eccetera, però la partita della raccolta differenziata è fatta da Carrefour indipendentemente cioè ha una sua società che gestisce questo tema dei rifiuti.

Presidente
Grazie consigliere Archetti, consigliere Sgrò dell'unione di centro.

Consigliere Sgrò - Casini-UDC
Allora, io sono uno che fa la raccolta differenziata e già era partita proprio con la giunta Fortunati, diciamo da allora quindi non è partita perché c'era l'umido, si, l'umido no, era partita perché il cittadino portasse meno rifiuti alla discarica, papale papale, questa è la cosa che dovremmo dire.
Penso che oggi non è il rimborso che si fa, ma bisogna educare il cittadino, soprattutto anche come le scuole se vogliamo, perché è sempre il camion alla fine fa meno passaggi, perché quello che costa poi all'assessore quando andrà a fare i conteggi conta tanto quante volte passa il camioncino dei rifiuti quante volte va a scaricare, se meno passaggi ha, se il camioncino fa solo un passaggio per l'umido invece che ne farne cinque l'assessore farà un piano per un solo passaggio quindi sei più cittadini differenziano, meno.. e poi è per l'ambiente questo, meno roba si butta, si va alla discarica meglio è per il cittadino quindi questo penso che sia utile che si ritorna al compostaggio.

Presidente
Grazie, passiamo alla votazione Consiglieri. Consigliere Mestrone prego.

Consigliere Mestrone – Forza Italia
Si, io intervengo solo e condivido la parte finale del consigliere Sgrò, qua sono d'accordo col consigliere Archetti, non credo che oggi l'evoluzione della raccolta differenziata porti a vedere il compostaggio come un'incentivazione economica, ricordo che la nostra amministrazione aveva svolto, attraverso la polizia locale, tutta una serie di verifiche sui requisiti di chi praticava il compostaggio domestico, e ahimè le rinunce volontarie che avevamo chiesto proprio anche per risparmiare tutti i controlli, sono state significative, ovvero coloro che pur godendo di una riduzione sulla tassa dei rifiuti, comunque non praticavano correttamente, venendo meno quindi i requisiti per la riduzione.
Mi vedo in un momento di particolare crisi come una riduzione sulla tassa dei rifiuti porterebbe un boom di richieste del compostaggio, se il compostaggio lo valutiamo nella sua valenza ambientale oggi non può corrispondere a quella economica.
Però penso che sia comunque doveroso, ma proprio per la tipologia di residenza che esiste sul nostro territorio, e quindi ci sono tante persone che potenzialmente potrebbero riutilizzare quello che è il rifiuto umido, comunque per le attività quotidiane all'interno della propria proprietà, non disdegnerei comunque il tentativo di sensibilizzare con l'informatore comunale affinché comunque ci sia un rilancio, però non lo vedo più oggi economico ma lo vedo come filosofia, impatto ambientale e quant'altro, perché come diceva il collega giustamente il giro dei camion che probabilmente non cambierebbe in modo drastico, ma più che altro i trasporti verso l'inceneritore, che comunque invece vengono svolti hanno sicuramente un impatto molto più importante, potrebbero essere ridotti.
Quindi la sensibilizzazione va sempre bene, temo che in questo momento qua sarei d'accordo col sindaco se lamentasse appunto la carenza di fondi da destinare al risparmio, sicuramente oggi con l'inceneritore di questo tipo come quello che Bea sta realizzando il problema del compostaggio domestico diventa davvero sensibilità e non necessità.

Punto n.5 o.d.g.

Presidente
Grazie consigliere Mestrone, bene passiamo al quinto punto, mozione presentata dai gruppi di maggioranza protocollo numero 9373 del 10/4/2012 è stata ritirata, non la votiamo, 10/4/2012 ad oggetto invito della richiesta di rimborso per gli incentivi Cip6 versati, il tempo a disposizione è di 5 minuti chi relazione è il consigliere Archetti del Partito Democratico.

Consigliere Archetti – Partito Democratico
Si, mi premuro di leggerla devo dire che la mozione appartiene sempre al 2012 addirittura è stata portata diciamo con la vecchia amministrazione però mi sono informato... proprio perché la richiesta di rimborso in

qualche modo non ha avuto ancora insomma non è stata ancora in qualche modo....è ancora diciamo nel suo percorso. Oggetto, mozione, invito ad avere la richieste degli incentivi Cip6 versati, premesso che: i processi di smaltimento tramite incenerimento rifiuti urbano, residuo di raffinazione, scarto industriale, sono stati, sono ancora massicciamente incentivati dallo stato italiano, nonostante siano fonte di notevole inquinamento.
Per stimolare la produzione di energia alternativa a quella fossile, quando nel '91 l'Italia attraversava un periodo di carenza energetica, sono stati introdotti i contributi Cip6. I contributi Cip6 sono finanziati, da tutti i titolari di utenza elettrica, vale a dire cittadini, enti e imprese, che si sono viste aumentare per questo motivo l'importo delle bollette di oltre il 7%.
Una preponderante parte di queste risorse da dedicare alle vere fonti rinnovabili a partire dal '92, sono state invece illecitamente dirottate a raffinerie di petrolio e agli inceneritori di rifiuti.
La direttiva europea 2001/77, avendo l'obiettivo di incentivare esclusivamente l'uso delle fonti realmente rinnovabili, ha sancito che i rifiuti non biodegradabili fossero esclusi dagli incentivi.
La legge italiana, con decreto 387 del 29 12 2003 non ha però recepito tale direttiva, obbligando l'Europa ad aprire una procedura di infrazione contro l'Italia. L'assunzione con lo stop agli incentivi, anche se in parte vanificata da alcune deroghe, è arrivata solo con la finanziaria 2007.
Nel 1999 il decreto 79, ha introdotto anche i certificati verdi, che sono una modalità di incentivazione diversa dai Cip6, sebbene di fatto si trasformi in cenere, scusate, si trasformi in incentivazioni sull'energia prodotta come Cip6, ma si distribuiscono sull'utente attraverso un aumento del prezzo dell'energia effettuata dal produttore.
Rilevato che: i vari contributi di incentivazione, concorrono a rendere conveniente bruciare plastiche, carta e legno mentre sarebbe più redditizio sia dal punto di vista energetico che da quello economico, riciclarli o riutilizzarli. La stessa industria del riciclo ne ha sofferto, infatti alcune aziende sono costrette a comprare materiale da riciclo all'estero, perché in Italia questa materia scarseggia, e ciò ci priva di molti posti di lavoro, che potrebbero invece sostenere un sistema virtuoso di re immissione della materia nel ciclo produttivo.
Alcuni esempi virtuosi in Italia dimostrano, che sono proprio gli incentivi, a convincere i tecnici provinciali e comunali, o i tecnici delle aziende di gestione, a modulare il livello di raccolta differenziata verso valori bassi, producendo dei servizi sui rifiuti, che ci vengono fatti pagare due volte, con la bolletta dei rifiuti e con quella dell'elettricità, il tutto per continuare ad utilizzare anti economici impianti di combustione.
Si chiede all'amministrazione comunale di avviare una vertenza, nei confronti del gestore della rete elettrica, in nome dei cittadini utenti contrari a pagare con i propri soldi e sostenere mediante contributi cip6 e certificati verdi, l'incenerimento dei rifiuti. Di dare mandato al sindaco e al dirigente del settore competente, di sottoscrivere la modulistica predisposta dall'associazione Diritto al Futuro, la quale ha avviato su scala nazionale la raccolta delle richieste di rimborso, e procedere con la sottoscrizione della richiesta medesima e delle modulistiche conseguenti.

Al fine di recuperare le somme illecitamente prelevate sulle bollette elettriche del nostro ente dal 2001 ad oggi. Impegnare l'amministrazione a destinare le somme recuperate, per rendere gli edifici pubblici del comune, autosufficienti energeticamente, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici o comunque interventi finalizzati al risparmio elettrico, mi scusi energetico.
Spero si sia capito insomma sostanzialmente, diciamo l'oggetto del contendere, la conclusione è sostanzialmente questa, chiamiamola class-action, che si è venuta a determinare, al quale partecipano i cittadini ma anche enti, che riescono, diciamo si iscrivono, e puntano a farsi rimborsare quelle quote, versate all'interno delle bollette, che si parla di una quota intorno al 7%, per sostenere i contributi, diciamo alle energie rinnovabili, che in realtà energie non rinnovabili non sono, perché all'interno di questi impianti, sono stati inseriti anche i termovalorizzatori cosiddetti, che sono gli inceneritori, che in realtà però, non sono percepiti esattamente come impianti di produzione di energie diciamo rinnovabili.

Presidente
Grazie consigliere Archetti, si è prenotato il consigliere Luca Mestrone, del, di Forza Italia.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Si presidente, rapidissimo. Come ricordava il consigliere Archetti, questa mozione era già stata presentata, negli ultimi mesi dalla nostra amministrazione, era stata sottoposta per competenza alla valutazione, avevo espresso, sia pur verbalmente, visto c'è stata la discussione del parere assolutamente favorevole, per cui avremmo espresso parere favorevole nel 2011, le cose non sono cambiate, mi sembra che sia inutile aggiungere al dibattito altre parole, perché la mozione spiega in modo più che chiaro qual è la finalità, e quindi anche stavolta il nostro voto sarà a favore.

Presidente
Grazie consigliere Mestrone, altri interventi Consiglieri? Passiamo alla votazione Consiglieri? Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Con 20 voti a favore, nessun contrario, nessun astenuto, il consiglio comunale, approva la mozione presentata dai capigruppo consiliari di maggioranza, avente ad oggetto: l'invito ad aderire alla richiesta di rimborso, per gli incentivi cip6 versati.

Punto n.6 o.d.g.

Mozione presentata, punto numero 6, mozione presentata dal consigliere Sandro Archetti, del gruppo Partito Democratico, per la richiesta, ah scusi consigliere Mestrone.

Consigliere Mestrone - Forza Italia
Scusi presidente, visto l'orario la proposta che facevo, che mi sento di farle, era di discutere il punto 7 in modo da, chiudere il consiglio con

solo due mozioni e un ordine del giorno residui. Però, chiaramente questa è una proposta, che sottopongo alla vostra valutazione.

Presidente
Ma l'interrogazione non ha discussione, soltanto una risposta. Per cui io sarei favorevole ad accogliere la cosa, se il consigliere proponente è d'accordo, di cedere il posto.

Consigliere Archetti - Partito Democratico
Si, si, assolutamente d'accordo, con una sola specifica. La mozione sui biocarburanti, diciamo nella discussione, mi farebbe piacere potermi fare assistere da un esperto, rispetto a questa cosa. Quindi non so se sia possibile far intervenire un esperto, nonostante non ci sia un consiglio comunale aperto nella prossima occasione, o comunque diciamo l'esperto di un associazione, che sta gestendo questa materia, anche su altri consigli comunali.
Quindi se fosse possibile, la prossima volta che discutiamo dovrei aver la certezza che si discuta in quella serata, in modo che io possa invitare questa persona, e non fargli perdere tempo, insomma.

Presidente
Ritengo sia possibile. Nelle pieghe del regolamento, penso di si. Rappresenta un'associazione? Chi rappresenta?

Consigliere Archetti - Partito Democratico
Un'associazione nazionale, un'associazione di volontariato per altro, questa mozione è evidente che me la sono inventata io.

Presidente
Io dico che sarà possibile, devo verificare ma sarà possibile. Quindi, vogliamo far votare questa modifica dell'ordine del giorno, chi è favorevole a posporre la, il punto numero 6, e a discutere, e a esaminare, a rispondere all'interrogazione presentata, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il consiglio comunale all'unanimità, accoglie la mozione d'ordine presentata dal consigliere Mestrone, per la posposizione del punto numero 6.

Punto n.7 o.d.g.

Allora punto numero 7: interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord, protocollo 24.637 del 28/9/2012 ad oggetto: area di via Cisnara. Il consigliere Volpe leggerà l'interrogazione.

Consigliere Volpe - Lega Nord
Dunque, interrogazione del 28 Settembre 2012. Premesso che, nell'aprile dello stesso anno, il nostro movimento ha avuto occasione di richiedere in consiglio comunale, al signor sindaco alcune informazioni sull'operazione che ha portato al trasferimento, di alcuni residenti presso il campo nomadi di Limbiate, costruito all'interno del parco delle Groane.

Considerato che in tale occasione si concordava che tutti i cittadini di Limbiate debbano essere trattati con lo stesso grado di equità, ci si preoccupava di conoscere tra le altre cose, delle condizioni in cui erano state lasciate le aree del parco delle Groane precedentemente occupate dai sedicenti nomadi. Tale preoccupazione si concretizzava nella seguente domanda, riportata fedelmente, a chi spetterà la sanificazione e la verifica della contaminazione dell'area di via Cisnara?
L'area lasciata libera? Nel caso tali costi siano a carico dei cittadini di Limbiate, chi chiede, si chiede una stima delle spese.
Lei signor sindaco nell'occasione sopra richiamata, rispose che doveva essere preoccupazione dei proprietari di quelle aree, di verificare la contaminazione, ed eventualmente provvedere alla bonifica dei luoghi, e quindi non il comune di Limbiate.
Su tale risposta, esprimemmo qualche perplessità, altri senz'altro si ritrovavano altrettanto perplessi, ma tutti lasciammo cadere la questione per rispetto a lei come rappresentante dei cittadini. Ora tuttavia siamo in presenza di un comunicato stampa, ora mi riferisco a quel periodo, comunicato stampa, dell'ente gestore del parco delle Groane, del 6 luglio 2012.
Il testo afferma: che a seguito del trasferimento del campo nomadi, l'amministrazione di Limbiate si era impegnata, ma comunque era obbligata dagli atti inerenti alla realizzazione del campo, alla bonifica e al recupero dell'area di via Cisnara. Si chiede: è possibile quindi, che diversamente da quanto affermato da lei signor sindaco, l'amministrazione fosse impegnata e fosse vincolata da atti, di cui si chiede eventualmente l'indicazione, alla bonifica e al recupero dell'area di via Cisnara?
Sempre nello stesso comunicato, si affermava, che l'ente gestore del parco ha provveduto a proprie cure e spese, alla rimozione di parte dei rifiuti, e alla realizzazione di argini di terra per impedire l'accesso ai luoghi.
Inoltre ha predisposto un progetto per eliminare, per la sistemazione dell'area, chiedendo contributi economici alle autorità competenti. Non sembrerebbe corrette pertanto, le affermazioni di aprile, che dicevano che il parco delle Groane avrebbe portato via, smaltito i rifiuti.
Si chiede, se è vero che il parco ha provveduto alla parziale rimozione dei rifiuti, e cercato con scarsa efficacia, di scoraggiare ulteriore abbandono dei rifiuti, anche alla luce degli articoli di stampa, ai quali non sembra che questo comune abbia dato risposta.
Qual è la situazione attuale? Come si pensa di risolvere la questione dei rifiuti abbandonati? Anche pericolosi? Come si farà, ad evitare la costituzione di una discarica abusiva? E' a conoscenza il comune di Limbiate del progetto preliminare, per la sistemazione dell'area? E a che punto è di esecuzione?
Nella nostra interrogazione precedente, ci si illudeva che l'area liberata di via Cisnara, potesse un giorno tornare a totale disposizione dei cittadini, nelle forme e nei modi compatibili con la presenza del parco delle Groane.
La situazione attuale depone verso il pessimismo, pensare che dietro a questa giunta, ci sono forze politiche che vantano a titoli ambientali. Ci

sembra ormai, che si vada nella direzione, che nell'area di via Cisnara siano stati, o saranno rinvenuti rifiuti abbandonati abusivamente, anche pericolosi, e che forse si dovrà assistere ad episodi di contaminazione del suolo.
Non può ora quindi signor sindaco, sfuggire alla domanda, già di aprile a lui rivolta, si effettuerà un indagine per risalire alle responsabilità delle violazioni? Perché a noi risulta, che sia il contaminatore, il tenuto a rispondere dell'inquinamento, e non i proprietari dell'area di via Cisnara, i quali facendo equa comunicato dell'ente parco, con diritto possono dire: Ha sempre subito, a decorrere dagli anni 90, detta situazione, nonostante fossero state segnalate alla procura della repubblica. Situazioni di degrado, abusivismo, e occupazione di aree pubbliche.
Torniamo quindi per finire all'affermazione di principio, che ci vedono accomunati noi, e lei signor sindaco. Tutti i cittadini di Limbiate, devono essere trattati equamente, ed in egual modo, un cittadino di Limbiate che determina abusivismo, che produce situazioni di degrado, che occupa immotivatamente aree pubbliche, come dev'essere trattato?
Dovrà almeno provvedere a smaltire i propri rifiuti, e a bonificare le terre, che abbia eventualmente contaminato, direi no? Quindi vorrei una risposta, almeno sulle domande che, ancora oggi sono irrisolte.

Presidente
Grazie consigliere Volpe, risponde l'assessore Riccardo Alberti.

Assessore Alberti
Si, avevo già avuto occasione poi di mettere al corrente il Consigliere Volpe, della documentazione che mi ero procurato nel frattempo. E faccio riferimento a una lettera, datata 17 settembre 2012, con la quale l'ente del parco, rivolge alla dottoressa Pavone, presso la prefettura di Milano, la richiesta di un finanziamento di circa 53.000 €, che, così mi è stata data la spiegazione verbalmente, era il residuo del finanziamento che era stato concesso, per l'intervento da effettuare sull'area di via Cisnara.
Cioè un residuo, che è nella disponibilità diciamo, della prefettura. E quindi l'ente parco, il 17 settembre dello scorso anno, chiede appunto alla prefettura, di mettere a disposizione questa somma, per degli interventi legati alla rimozione dei rifiuti, e a una sommaria sistemazione dell'area ove risultavano accampati i nomadi.
Io sono venuto a conoscenza appunto di questa documentazione, alla lettera, ci sono allegate anche le fotografie e il preventivo di spesa, faccio presente che non si parla di bonifica di terreno legata ad infiltrazioni diciamo particolarmente pericolose, quindi l'ente del parco non solleva questo aspetto, parla di rifiuti.
Dopo di che sappiamo tutti che l'insieme dei rifiuti, sicuramente comporta anche una attenzione diciamo alle infiltrazioni eventuali. Però l'ente del parco non parla nello specifico di queste cose. Io ho avuto una corrispondenza con il responsabile dell'area tecnica dell'ente parco, a cominciare dal 19 novembre dello scorso anno, in cui appunto essendo venuto a conoscenza della lettera, gli chiedevo se aveva ricevuto risposte.

Il carteggio è andato avanti a più riprese, a febbraio mi risponde: attualmente non abbiamo avuto alcun riscontro. Di nuovo ad aprile, gli chiedo se ha notizie, e lui mi dice: dalla prefettura nessun riscontro, la sbarra è stata posizionata a nostra cura e spese, sbarra per delimitare l'accesso all'area, a seguito di una ordinanza, che è stata emessa dal comune di Limbiate il 20 settembre 2012.
Quindi dice: noi abbiamo messo la sbarra, si sta valutando di aderire a un progetto Cariplo, con richiesta di finanziamenti, per inserire anche il risanamento di via Cisnara, nelle ipotesi progettuali.
Abbiamo avuto di nuovo, io e il dottor Frezzini, e anche, prima l'avevo visto tra il pubblico, ma non c'è più, il comandante della Polizia del parco, attualmente direttore del parco, Maria Girelli, perché a maggio in occasione della giornata, promossa dal parco, della, non mi ricordo la denominazione, scusi consigliere Mestrone, era la giornata del parco, comunque il tema era questo, c'era stata un'iniziativa, proprio nell'area di via Cisnara, con la presenza di volontari tra cui anche due Consiglieri comunali di Limbiate, che ho visto all'opera come si dice, in quella giornata, per la raccolta di rifiuti, proprio in quell'area.
Il comune di Limbiate, proprio per tener conto di questa iniziativa, e della disponibilità a partecipare concretamente, alla rimozione della maggior parte possibile dei rifiuti, aveva finanziato, aveva retribuito Gelsia, perché mettesse a disposizione un container, e quindi tutti i volontari che hanno partecipato, hanno versato all'interno del container, quattro tonnellate di materiali.
Ovviamente, c'era ancora una parte del materiale che era difficile anche da raccogliere manualmente, perché in un avvallamento, eccetera. Personalmente non sono i grado di valutare se ci sono rifiuti particolarmente pericolosi, onestamente non mi sembrava, c'era di tutto, dal cemento al ferro, questo si, però non mi sembrava che ci fossero rifiuti particolari.
La conclusione di questo carteggio, perché in quell'occasione avevo detto: ma allora questi soldi dalla prefettura, riusciamo ad averli si o no? Oppure che ci diano una risposta, perché non c'è stata, almeno cosi mi han detto, non c'è stata risposta da parte della prefettura, e quindi avevo suggerito al parco, di farsi promotore, di contattare tutti i comuni che fanno parte del parco delle Groane, proprio perché l'area di via Cisnara è sul territorio del comune di Limbiate.
Ma siccome la proprietà è del parco, e di due privati che sono la in fondo e che credo che costituiscano un problema dentro il problema, avevo suggerito all'ente parco, di farsi promotore di una raccolta da parte dei diversi comuni, di una sollecitazione alla prefettura, perché fornisse o una risposta o quanto meno se non tutto il finanziamento richiesto, però quale fosse la cifra disponibile.
Non mi risulta che il parco si sia fatto promotore di questa iniziativa, e l'ultimo capitolo di questo dai e vai, è proprio degli ultimi giorni perché, già a primavera era subentrato in questo carteggio, anche l'esponente di Lega Ambiente, Manfredini, se ricordo bene, giusto? Manfredini, e anche lui aveva sollecitato il parco, ad avere risposte da parte della prefettura, e anche lui la scorsa settimana mi ha comunicato che da parte del parco appunto, non c'era stata nessun riscontro. Allora, io credo che potremmo,

tra l'altro io non ho avuto altra documentazione, se non questa lettera, insomma.
Quindi credo che sia opportuno prendere i contatti direttamente con la direzione del parco a questo punto, e vedere se riusciamo, se non lo fanno loro, possiamo promuovere noi questa raccolta diciamo della condivisione degli altri comuni, perché si possa procedere al recupero di queste somme, e lasciare al parco, perché di fatto è il parco il proprietario, e quindi il progetto per la rimozione preventiva l'hanno presentato loro, fare in modo che la prefettura metta a disposizione queste somme, e l'area del parco possa essere restituita, anche se ci vorrà un po di tempo insomma. A quella che è la sua funzione di area verde, privilegiata.

Presidente
Grazie assessore Alberti. Se cortesemente la replica la mantiene di due minuti come è solito fare, grazie consigliere Volpe.

Consigliere Volpe - Lega Nord
No, quindi volevo capire se ci sono già dei numeri o quando ci saranno, quale sarà il costo per il comune di Limbiate, di quest'attività. Penso che gli altri comuni faranno molta fatica a partecipare, non essendo sulla, di loro pertinenza. E comunque sia chi ha fatto il disastro ne esce pulito senza tirar fuori un ghello, e senza neanche fare lo sforzo di raccogliere, probabilmente sono molto impegnati.
Niente, quindi volevo sapere, volevo sapere solo questo, di essere tenuto in considerazione, aggiornato, su quali sono le spese ad oggi, e quelle a fine attività, cosa ci verrà a costare questa operazione.

Presidente
Molte grazie consigliere Volpe, la replica dell'assessore Alberti, è in un minuto così chiudiamo prima della mezzanotte.

Assessore Alberti
No, assolutamente. Il mio obiettivo, il nostro obiettivo, è quello di sapere; Quanti soldi ci sono a disposizione presso la prefettura, e se il preventivo di 53.000 € che loro hanno allegato alla lettera, corrisponde effettivamente alla somma residua, che è ancora disponibile. E quindi, se riusciamo a recuperare questa somma, credo che riusciamo anche a risolvere questo aspetto, senza tirar fuori altri soldi.

Presidente
Grazie assessore Alberti, allora alle 23 e 58 il consiglio comunale si conclude. Buonanotte, sindaco prevede un altro consiglio ad ottobre? Prevediamo un altro consiglio a ottobre.